



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DANTE ALIGHIERI	RMAA8DG012
"GIOVANNI PAOLO II"	RMAA8DG023
"INNOCENZO III"	RMAA8DG034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI PAOLO II	RMEE8DG017
DANTE ALIGHIERI	RMEE8DG028
GAVIGNANO	RMEE8DG039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. MAZZINI COLLEFFERRO	RMMM8DG016
GAVIGNANO	RMMM8DG027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DANTE ALIGHIERI RMAA8DG012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

"GIOVANNI PAOLO II" RMAA8DG023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

"INNOCENZO III" RMAA8DG034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIOVANNI PAOLO II RMEE8DG017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DANTE ALIGHIERI RMEE8DG028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GAVIGNANO RMEE8DG039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

G. MAZZINI COLLEFERRO RMMM8DG016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

GAVIGNANO RMMM8DG027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DON BOSCO COLLEFERRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PERCORSO FORMATIVO CONTRADDISTINTO DA: ESSENZIALITA'= ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline. Studio intensivo e criticamente approfondito e non studio estensivo di molti contenuti. PROGRESSIVITA' = progettazione reticolare per co-costruire conoscenze. DIALOGO TRA DISCIPLINE = ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa. PRIORITÀ = maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza. TRAGUARDI = sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

ALLEGATO:

CURRICOLO_-_INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

"GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PERCORSO FORMATIVO CONTRADDISTINTO DA: ESSENZIALITA'= ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline. Studio intensivo e criticamente approfondito e non studio estensivo di molti contenuti. PROGRESSIVITA' = progettazione reticolare per co-costruire conoscenze. DIALOGO TRA DISCIPLINE = ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa. PRIORITÀ = maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza. TRAGUARDI = sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

ALLEGATO:

CURRICOLO_-_INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

"INNOCENZO III" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

PERCORSO FORMATIVO CONTRADDISTINTO DA: ESSENZIALITA'= ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline. Studio intensivo e criticamente approfondito e non

studio estensivo di molti contenuti. PROGRESSIVITA' = progettazione reticolare per co-costruire conoscenze. DIALOGO TRA DISCIPLINE = ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa. PRIORITÀ = maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza. TRAGUARDI = sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

ALLEGATO:

CURRICOLO_-_INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curriculum del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (per ogni classe) nel rispetto degli **INDICATORI** riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**. Particolare attenzione riservata alle "zone di confine e di cerniera": gli obiettivi di ciascun livello sono uno

sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono un'evoluzione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PERCORSO FORMATIVO CONTRADDISTINTO DA: ESSENZIALITA'= ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline. Studio intensivo e criticamente approfondito e non studio estensivo di molti contenuti. PROGRESSIVITA' = progettazione reticolare per co-costruire conoscenze. DIALOGO TRA DISCIPLINE = ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa. PRIORITÀ = maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza. TRAGUARDI = sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

ALLEGATO:

CURRICOLO_-_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;

si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (per ogni classe) nel rispetto degli **INDICATORI** riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**. Particolare attenzione riservata alle "zone di confine e di cerniera": gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono un'evoluzione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una **CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO**.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

PERCORSO FORMATIVO CONTRADDISTINTO DA: **ESSENZIALITA'**= ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline. Studio intensivo e criticamente approfondito e non studio estensivo di molti contenuti. **PROGRESSIVITA'** = progettazione reticolare per co-costruire conoscenze. **DIALOGO TRA DISCIPLINE** = ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa. **PRIORITÀ** = maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza. **TRAGUARDI** = sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

ALLEGATO:

CURRICOLO_-_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

GAVIGNANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo

Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curriculum del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Particolare attenzione riservata alle "zone di confine e di cerniera": gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono un'evoluzione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PERCORSO FORMATIVO CONTRADDISTINTO DA: ESSENZIALITA'= ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline. Studio intensivo e criticamente approfondito e non studio estensivo di molti contenuti. PROGRESSIVITA' = progettazione reticolare per co-costruire conoscenze. DIALOGO TRA DISCIPLINE = ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa. PRIORITÀ = maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza. TRAGUARDI = sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

ALLEGATO:

CURRICOLO_-_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

G. MAZZINI COLLEFERRO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali. Pertanto sulla base di detta normativa, in accordo con le prospettive fissate nel POF dell'Istituto e considerato anche il quadro di riferimento delle prove INVALSI; la commissione curricolo, costituita da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria, propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

PERCORSO FORMATIVO CONTRADDISTINTO DA: ESSENZIALITA' = ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline. Studio intensivo e criticamente approfondito e non studio estensivo di molti contenuti. PROGRESSIVITA' = progettazione reticolare per co-costruire conoscenze. DIALOGO TRA DISCIPLINE = ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa. PRIORITÀ = maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza. TRAGUARDI = sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità

individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

ALLEGATO:

CURRICOLO_-_SECONDARIA.PDF

NOME SCUOLA

GAVIGNANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali. Pertanto sulla base di detta normativa e delle prospettive fissate nel PTOF dell'Istituto e considerato anche il quadro di riferimento delle prove INVALSI . si propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PERCORSO FORMATIVO CONTRADDISTINTO DA: ESSENZIALITA'= ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline. Studio intensivo e criticamente approfondito e non studio estensivo di molti contenuti. PROGRESSIVITA' = progettazione reticolare per co-costruire conoscenze. DIALOGO TRA DISCIPLINE = ricomporre i grandi oggetti della

conoscenza in prospettiva complessa. **PRIORITÀ** = maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza. **TRAGUARDI** = sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

ALLEGATO:

CURRICOLO_-_SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **COMPETENTI NEL MONDO "UN NUOVO MODO DI APPRENDERE ED INSEGNARE"**

L'attenta lettura del RAV ha indicato come necessario un intervento per colmare una certa criticità emersa nei risultati raggiunti dagli alunni, individuata nella varianza tra gli stessi in italiano e in matematica. Il progetto si propone nella sua articolazione su tutte le classi di ridurre tale varianza. Il lavoro, svolto con continuità periodica nel corso del presente e dei prossimi anni scolastici, si prefigge di potenziare le capacità logiche, riflessive e critiche degli alunni e di prepararli all'acquisizione ed alla piena consapevolezza delle competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come faro da seguire le seguenti competenze: Comunicazione nella madrelingua: utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti Comunicazione nelle lingue straniere: per gli alunni non italiani e per i quali la lingua italiana è da considerarsi L2, padroneggiare l'italiano per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio. Competenze matematiche: utilizzare il linguaggio matematico e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Come previsto dalle Indicazioni Nazionali, lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione deve essere "in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della propria età", ecco perché il progetto ha una cadenza pluriennale ed interessa tutte le classi. Ciò permette alla Scuola anche di monitorare il percorso scolastico del singolo alunno e delle varie classi lungo un arco

di tempo molto ampio. Potenziare e migliorare la propria personale capacità di concentrazione Potenziare e migliorare la propria personale capacità di lettura e di comprensione di un testo Potenziare e migliorare le proprie personali capacità logico-matematiche

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Durante l'orario curricolare i docenti attueranno interventi volti al potenziamento in ambito linguistico ed in quello logico-matematico, utilizzando testi differenti e di generi diversi corredati da esercizi mirati alla comprensione, all'interpretazione e alla riflessione linguistica.

I docenti somministreranno nel corso dell'anno scolastico simulazioni di prove con scansione temporale per permettere agli allievi di esercitare e potenziare sia le abilità logico matematiche sia quelle linguistico grammaticali.

A conclusione, i docenti svolgeranno la correzione collegiale degli esercizi sottoposti agli alunni a cui faranno seguito la discussione e l'analisi delle difficoltà incontrate e degli errori riscontrati nei diversi linguaggi al fine di un adeguato approccio alle diverse prove.

❖ "MUSICA PER CRESCERE"

Fruire e fare musica occupano uno spazio considerevole nella vita di bambini, adolescenti e giovani, mentre il tempo e lo spazio della pratica musicale nella scuola risultano ancora carenti e marginali nella organizzazione degli apprendimenti. La pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento, deve invece appartenere a tutti i percorsi scolastici. Essa mette in moto una feconda interazione tra i due emisferi richiede infatti impegno, continuità di esercizio, insomma sforzo e fatica. Ma il risultato di questo lavoro dà gioia, emozione, soddisfazione per la propria crescita. L'esperienza musicale deve pertanto diventare un patrimonio culturale e umano condiviso da tutti, perché promuove l'integrazione di diverse componenti, quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale. L'obiettivo primario da raggiungere nello sviluppo della pratica e della cultura musicale, tanto strumentale che corale, è quello di fornire agli alunni una sempre maggiore capacità di lettura attiva e critica del cervello umano che migliora le capacità di apprendimento e facilita lo svolgimento di operazioni complesse della mente e del corpo. Praticare la musica in reale, di offrire loro una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva, di metterli in relazione fattiva e consapevole con altri soggetti. Fare musica strumentale o corale favorisce la consapevolezza che essa è rivolta a un pubblico, ha una dimensione pubblica, e fornisce così un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. In questo senso, la "rappresentazione", l'evento musicale, è occasione per ogni scuola di mostrare la propria capacità di relazione con lo sviluppo culturale e sociale del contesto in cui si colloca. L'apprendimento pratico della musica, inoltre, favorisce un più ampio intreccio con alcuni importanti temi che investono la scuola italiana come lo sviluppo dell'intercultura, dell'integrazione, della lotta alla dispersione scolastica e così via. Il progetto "musica per crescere", partendo da questi presupposti cercherà di sviluppare negli alunni oltre le competenze di base quali le abilità di lettura e scrittura sul pentagramma, esecuzioni corali e strumentali, anche strategie per un apprendimento completo, dove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto saranno molteplici: lettura notazione e applicazione nella pratica strumentale e corale; intonare frasi musicali con lo strumento voce e flauto dolce; condividere esperienze sonore; riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello di gruppo sia a livello individuale; promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale; decodificare uno spartito musicale; seguire le indicazioni di un direttore; Comunicare e socializzare: creare la consapevolezza delle proprie

capacità comunicative attraverso l'espressione musicale Sviluppare processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità o della vocalità in rapporto ; accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie che fondano il linguaggio musicale e che i repertori strumentali e corali portano con sé; agli usi dello strumento o della voce e concorrere allo sviluppo delle abilità sensomotorie Acquisizione del ritmo e di alcuni brani da cantare e suonare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Le attività varieranno, dalla lezione frontale (durante l'apprendimento teorico), al lavoro in piccoli gruppi; l'approccio, prevalentemente situazionale, sarà di tipo comunicativo ed esemplificativo (soprattutto nei momenti di esecuzione.)

❖ ALIMENTIAMOCI

Percorsi di Educazione all'alimentazione, alla salute e allo sport, allo spirito e alla cultura per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e consapevole. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità, anche corporea e la cura della propria persona (star bene). Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme). Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire le caratteristiche e il valore nutrizionale dei diversi alimenti Sviluppare la

consapevolezza che per mantenere il proprio corpo in salute è necessario acquisire sane abitudini alimentari e uno stile di vita corretto Favorire una graduale conoscenza dei vari cibi classificandoli (frutta, verdure, pietanze, ecc. ecc.). Provare piacere e non obbligo ad assaggiare gli alimenti proposti, per avere un bagaglio di sapori e gusti ogni volta sempre più articolati. Vivere il momento del pranzo non come fine a sé stesso, bensì come momento di comunicazione e socializzazione. Far capire che lo sport ed il movimento sono indispensabili alla salute del proprio corpo Sviluppo e miglioramento della coordinazione dinamica generale Sviluppo e miglioramento della percezione, conoscenza e coscienza del corpo: Sviluppo e miglioramento dell'organizzazione spazio temporale, consolidamento dell'equilibrio: Informare: su una corretta alimentazione nei vari momenti della vita quotidiana sull'igiene personale sul pericolo del doping nello sport sulla prevenzione delle malattie neurologiche sviluppare autostima, autonomia, responsabilità e collaborazione nella gestione delle attività proposte, imparando a partecipare per il piacere del gioco e per la piacevole sensazione di essere parte integrante del gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento
ATTIVITA'

-
- Visita alle aziende amiche formate con un percorso specifico definite per accogliere le classi.
- Recital a tema per attività e drammatizzazioni.

IL TUTTO VERRA' EFFETTUATO ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA.

3° ANNO: Alimentazione e sport

L'alimentazione è strettamente correlata con l'attività fisica. Occorre perciò attivare strategie per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile. Va quindi riconosciuto il ruolo centrale della dieta, della nutrizione e attività fisica.

FINALITA'

- Conoscere meglio se stessi per migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona. Percorsi effettuati dal bambino per la scop
- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport.
- Acquisire il valore delle regole dell'educazione alla legalità.

OBIETTIVI

1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di se e sugli altri.
2. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo comportamenti e stili di vita salutari.
3. Far capire che lo sport e il cibo sono indispensabili alla salute del proprio corpo.
4. Sicurezza e prevenzione salute e benessere.

ATTIVITA'

- erta del corpo. Si prevedono attività ludiche e specificatamente psicomotorie tra gruppi.
- Laboratori creativi interconnessi all'attività motoria.
- Attività e giochi finalizzati ad acquisire nuove conoscenze e a migliorare i comportamenti tramite esperienze sensoriali e relazionali.
- Realizzazione di cartelloni con tecniche grafico-pittoriche per dare colore al movimento.
- Utilizzo di spazi scolastici atti all'attività motoria, per la realizzazione di percorsi motori guidati.

IL TUTTO VERRA' EFFETTUATO ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA.

SCUOLA PRIMARIA

Modulo 1

CONOSCERE PER CAPIRE

Promuovere la salute: l'uso delle fonti per un'informazione corretta.
Interventi per promuovere scelte alimentari corrette.
Conoscere le proprie preferenze alimentari.
I principi alimentari: le proteine, i carboidrati, i lipidi, i minerali, le vitamine.

Modulo2

MANGIO BENE...MI MUOVO MEGLIO

La piramide alimentare.
La piramide del movimento.
Mangia giusto...muoviti con gusto.
Mangiando s'impara..

Modulo 3

IMPARO MI DIVERTO

Fruttattiviamoci (frutta nelle scuole)
Mani in pasta.
Sorridi alla prevenzione.
Incontri con le fattorie del benessere.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRIMO MODULO - ALIMENTAZIONE SANA

- I corretti comportamenti alimentari
- Di quanta energia abbiamo bisogno?
- Il modello nutrizionale italiano e la piramide alimentare
- La scuola e il tema delle disuguaglianze Spunti per l'educazione alimentare in ambito scolastico

SECONDO MODULO - ATTIVITÀ MOTORIA

- Il fabbisogno di attività fisica quotidiana
- Attività aerobiche e anaerobiche
- Promozione dell'attività fisica nelle scuole
- Individuare strutture per l'attività motoria in ambiente urbano

TERZO MODULO - STILI DI VITA E MASS MEDIA

- I determinanti Socio-Culturali degli stili di vita
- I comportamenti dei ragazzi

- L'influenza dei media
- La "media literacy"
- Linee Guida per la costruzione di messaggi rivolti ai ragazzi

"Frutta nelle scuole": Progetto Ministeriale che prevede la somministrazione nelle varie classi di frutta di stagione, offrendo la possibilità di accedere ad un sito internet da cui trarre spunti per l'organizzazione di percorsi educativi;

Sapere Saperi: Questo progetto si pone come obiettivo l'educazione alla corretta alimentazione, tema che necessariamente implica la conoscenza dei prodotti alimentari, dei sistemi di produzione, della stagionalità, del legame tra alimentazione e salute (corretti stili di vita), del legame tra prodotto agricolo e territorio di provenienza nonché della conseguente responsabilità insita nelle scelte alimentari di ogni individuo.

❖ AMICO LIBRO ORA ALTERNATIVA

COMMENTO DI TESTI DI NARRATIVA PER RAGAZZI il nostro istituto si propone il superamento dell'attuale sistema educativo che discrimina gli scolari in base alle scelte religiose dei genitori, per arrivare a proposte formative rivolte a tutti e che studino una pluralità di concezioni del mondo, religiose o meno, la loro storia, le loro differenze e i loro punti comuni.

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita; favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione. sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità; sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi degli altri e dell'ambiente; sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile **OBIETTIVI**: rispetto delle regole come strumenti

indispensabili per una convivenza civile; Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate; Potenziare la “consapevolezza di sé”; Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

lettura di libri e albi illustrati legati alle tematiche della convivenza civile, ,dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri.

❖ INTERVENTO DI SUPPORTO PSICO-EDUCATIVO SUL GRUPPO-CLASSE

Migliorare il benessere del singolo e del gruppo-classe come totalità, per evitare situazioni di isolamento del ragazzo più fragile, soggetto spesso ad “etichettatura” in quanto difficilmente gestibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sentirsi individui unici □ Sentire il senso di appartenenza ad un gruppo che evolve insieme al singolo □ Soddisfare i bisogni di sicurezza e fiducia per la conoscenza e per la socialità □ Trasmettere delle competenze psicologiche per diventare capaci di affrontare problematiche legate alla vita scolastica e/familiare □ Conoscere e comprendere le proprie emozioni e quelle altrui (intelligenza emotiva) □ Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, disagio, sofferenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE:

- Difficoltà nelle relazioni interpersonali
- Necessità di confrontarsi con i coetanei
- Difficoltà di gestione delle classi da parte dei docenti, in riferimento ad alcuni comportamenti degli alunni che influiscono sia sul rendimento scolastico generale, sia sulla creazione di rapporti sani tra compagni
- Richiesta da parte dei docenti di avviare un lavoro sul gruppo-classe per coadiuvare la gestione dei suddetti comportamenti

METODOLOGIA:

ASCOLTO ATTIVO: è una tecnica basata sul dialogo che permette di entrare in relazione profonda con l'altro, di esprimere se stessi liberamente al fine di conoscere parti di sé sconosciute ed ampliare le proprie risorse, trovando nuove soluzioni di adattamento. Mettersi in condizione di "ascoltare l'altro" significa promuovere l'interesse e la stima reciproca tra gli alunni.

CIRCLE-TIME: discussioni in cerchio su argomenti di comune interesse, utile per intensificare la riflessione su vissuti ed emozioni. Durante la discussione si sospende il giudizio, si impara a "mettersi nei panni dell'altro", nel rispetto del punto di vista di ognuno.

COMUNICAZIONE POSITIVA: esercizi (disegni, storie, lavoro sul corpo) da svolgere in piccoli gruppi per sviluppare il senso di appartenenza e cooperazione tra alunni.

❖ CAMBRIDGE EXAMINATION

Corso di lingua inglese finalizzato alla certificazione finale. Situazione su cui intervenire
 □ Alunni con sufficiente competenza linguistica inglese □ Continuità su alunni che hanno sostenuto l'esame nel precedente anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Potenziamento della lingua inglese curriculare □ Potenziamento interazione orale generale □ Acquisizione delle capacità di rielaborazione e produzione autonoma □ Arricchimento delle competenze lessicali, grammaticali e fonologiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

VALORI E SITUAZIONI ATTESE:

Le certificazioni di lingua Inglese (Cambridge) sono titoli ufficiali che attestano il grado di competenza e padronanza della lingua inglese rilasciati dall'Ente certificatore. Tali titoli di carattere internazionale sono riconosciuti come crediti formativi nelle scuole superiori, nelle facoltà universitarie, nelle aziende private e nel pubblico impiego.

❖ ROBOTICA A SCUOLA

Venire incontro alle esigenze di un'utenza sempre più protesa verso un uso consapevole degli strumenti tecnologici, intende attuare corsi di "Robotica Educativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere in modo creativo e divertente attraverso il lavoro di gruppo e di cooperazione, con l'ausilio di strumenti creati da i ragazzi e per i ragazzi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

Approfondimento**ATTIVITA' SVOLTE:**

Attraverso un lavoro di tipo laboratoriale, tenuto da personale specializzato, il corso è trasversale a tutte le discipline d'insegnamento e consente l'approccio ai primordiali linguaggi di programmazione, adatti alle diverse fasce d'età. Il corso ha una durata di 20 ore con cadenza settimanale di 2 ore ad incontro.

SITUAZIONI ATTESE:

Si propongono inoltre corsi di informatica per il conseguimento della qualifica europea ECDL e EIPASS, con esami in sede

❖ CAMPI ESTIVI "LANGUAGE AND GAMES CAMP"

Organizzazione di un campo estivo per contribuire a colmare le differenze di lingua che dividono i giovani italiani e il resto dei loro coetanei europei e formare futuri cittadini europei in grado di partecipare alla creazione di società e comunità sostenibili e "green".

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire ai giovani utenti l'opportunità di imparare l'inglese da educatori madrelingua

partecipando a laboratori e attività ludico creative come canto, musi-ca, teatro ed espressione motoria libera.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

Approfondimento

l'attività è rivolta ai ragazzi dai 6 ai 13 anni che desiderano migliorare la loro conoscenza della lingua inglese divertendosi in un ambiente green ed internazionale.

Attività a carattere ludico/ricreativo, con l'affiancamento di tutor di madrelingua, divertimento ed apprendimento diventano la strada da seguire durante tutto il periodo del corso per l'acquisizione di una consapevole idea di cittadinanza attiva.

Il contesto linguistico esperienziale e l'ambiente internazionale saranno veicoli per una ricca e vasta esperienza umana in cui la conoscenza e il rispetto dell'altro si intersecherà con la conoscenza e il rispetto per l'ambiente e la natura.

❖ “L'ISOLA SCONOSCIUTA OVVERO IL VOLTO DELL'ALTRO”

All'interno dei programmi curriculari ed in base alle direttive ministeriali sono state istituite le giornate dedicate alla riflessione sulle grandi tragedie e genocidi sia del passato che del presente. Al fine di prevenire fenomeni di razzismo e negazionismo che attraverso vari canali coinvolgono i giovani nella superficialità di chi ignora la portata degli eventi e l'umanità delle vittime, si propone una conoscenza critica e approfondita che ha come centro luoghi peculiari riconducibili al tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica

attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente - Diffondere la cultura dell'informazione e dell'accoglienza, della convivenza e della pace, fondati sul rispetto dei diritti umani. - Produrre opere ed elaborati, realizzati utilizzando le diverse tipologie della comunicazione

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Riflessione sulla Shoa con letture ed approfondimenti in classe. Si propongono le seguenti iniziative da concordare:

- visione di film su proposta dei docenti
- canti
- lettura di libri per approfondire la tematica a scelta dei docenti, all'interno della memorialistica della Shoa.

Riflessione sulla tragedia delle Foibe e sull'esodo degli Istriani che ha coinvolto le vittime di questo massacro e anche i profughi giuliani:

- raccolte di testimonianza, diari, libri illustrati e romanzi sul tema delle Foibe e dell'Esodo.

- visione di film

- canti

❖ “NON TEMO SE CONOSCO”

Contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo tra gli adolescenti Il progetto si propone di favorire la formazione di una consapevolezza relativamente all'uso di Internet ed ai suoi rischi, in modo da promuovere la responsabilità personale nelle fasi di ricerca, produzione ed elaborazione di dati e informazioni, al fine di interagire in modo sicuro e positivo nell'ambito della rete. In particolare, sarà fatto oggetto d'attenzione il fenomeno del cyberbullismo in relazione all'esperienza di vita dei ragazzi. Il progetto si propone di favorire la formazione di una consapevolezza relativamente all'uso di Internet ed ai suoi rischi, in modo da promuovere la responsabilità personale nelle fasi di ricerca, produzione ed elaborazione di dati e informazioni, al fine di interagire in modo sicuro e positivo nell'ambito della rete. In particolare, sarà fatto oggetto d'attenzione il fenomeno del cyberbullismo in relazione all'esperienza di vita dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali Comprendere e rispettare le regole di convivenza civile. □
Prendere consapevolezza degli stili di vita responsabili. Competenze digitali Essere consapevole della propria identità digitale, dell'impatto della sua presenza online, dei diritti personali e legali. □ Utilizzare i dispositivi digitali e i media rilevando i rischi online e sapendo quali misure adottare per limitarli. □ Distinguere informazioni vere e false, dati di fatto e opinioni, contenuti buoni e nocivi, contatti affidabili e discutibili.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Il progetto si propone di favorire la formazione di una consapevolezza relativamente all'uso di Internet ed ai suoi rischi, in modo da promuovere la responsabilità personale nelle fasi di ricerca, produzione ed elaborazione di dati e informazioni, al fine di interagire in modo sicuro e positivo nell'ambito della rete. In particolare, sarà fatto oggetto d'attenzione il fenomeno del cyberbullismo in relazione all'esperienza di vita dei ragazzi.

- Somministrazione del questionario .
- Raccolta e discussione dei dati.
- Visione di video tratti da YouTube
- Circle time, elaborazione del significato dei video
- Conversazioni e scambio di opinioni e idee sul fenomeno
- Rappresentazione dei concetti espressi attraverso disegni, schemi e mappe
- Realizzazione in gruppo di un' intervista (scelta condivisa delle domande)
- Presentazione del percorso didattico ai genitori da parte degli alunni

Incontri formativi con il corpo della Polizia Postale di Stato della questura di Frascati.

❖ RITROVARSI A SCUOLA

Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema vasto e composito. Tra gli allievi che lasciano precocemente la scuola si trovano: - i "cacciati" che la scuola cerca

attivamente di allontanare da sé perché essi causano difficoltà alla struttura; - i “disaffiliati”, ragazzi che non provano alcun interesse alla scuola e non desiderano essere in contatto con essa (non hanno voglia, pensano che la scuola sia inutile e sono spesso sostenuti in ciò dalla famiglia, come Rom e Shinti che a fatica arrivano alla fine della scuola elementare); - i “deboli”: coloro che non hanno gli strumenti culturali e di apprendimento per completare il programma di studi quale viene loro proposto; - i “drop out capaci”: studenti che hanno le capacità intellettive per affrontare la scuola, ma mancano di altre competenze di natura sociale ed emotiva. Si tratta di categorie che si mescolano (ad es. chi incontra difficoltà spesso reagisce con aggressività e rifiuto) e che cambiano nel tempo (oggi i giovani sono certo più passivi ed abulici che in passato) che richiedono analisi e modalità d’intervento individualizzate. Il fenomeno della dispersione riguarda anche coloro che nella scuola restano, ma solo formalmente, perché sono passivi, seguono il corso di studi senza trarne un reale beneficio, e alla fine della scuola dell’obbligo sono in condizioni di semianalfabetismo. la scuola, che si trova, soprattutto oggi, a ricevere disagio, a creare disagio e a non potersi più esimere dal tentare di risolverlo. la scuola deve avere la consapevolezza della sua fondamentale funzione educativa; deve accettare la sfida di un disagio scolastico non più saltuario, ma per così dire “modale”. Non c’è classe, dalle elementari al biennio delle superiori, senza la presenza di ragazzi problematici nei confronti dei quali quotidianamente i docenti misurano la propria fatica, provando spesso senso di frustrazione e a volte di isolamento e di solitudine

Obiettivi formativi e competenze attese

Per la scuola dell’infanzia e primaria AREA SOCIO – AFFETTIVA - Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse - Offrire stimoli e occasioni per un clima relazionale positivo - Promuovere atteggiamenti di ascolto e tolleranza - Favorire nei giovani allievi acquisizione di strumenti necessari per un confronto fra le culture proiettandoli della sfera de se’ a quella dell’altro e di tutti gli aspetti culturali che ne denotano la diversità - Valorizzare le diverse culture di appartenenza - Stimolare l’acquisizione di comportamenti nel rispetto delle norme di sicurezza e convivenza civile - Promuovere un’interazione fra alunno e ambiente AREA COGNITIVA - Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l’apprendimento dell’italiano e dell’inglese nonché di ogni altra forma espressiva - Sviluppare e consolidare le capacità espressive, logico-operative, artistico-musicali Per la scuola secondaria di primo grado AREA SOCIO – AFFETTIVA - Prevenire il fenomeno dell’insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dei discenti - Prevenire le cause del disagio - Prevenire e

affrontare atteggiamenti e comportamenti di bullismo - Individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie - Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane - Offrire occasioni di socializzazione - Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse - Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale - Favorire la relazione con docenti diversi e con ruoli distinti - Verificare il grado di acquisizione degli obiettivi comportamentali anche in contesti diversi da quello scolastico - Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita. - Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità - Acquisire nuovi strumenti di orientamento nel mondo contemporaneo - Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale (per gli alunni delle classi terze)

AREA COGNITIVA - Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della lingua italiana e di ogni altra forma espressiva; - Sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni; - Far acquisire di un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo; - Motivare alla pratica del lavoro di gruppo; - Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative; Abituare gli alunni ai diversi linguaggi e le tecniche multimediali; - Correlare le proprie conoscenze, fare deduzioni e ipotesi; - Assistere gli alunni nell'espressione dei contenuti del proprio studio, nella verifica degli assunti e nella riutilizzazione delle informazioni in contesti nuovi.

Approfondimento

Scuola dell'infanzia e primaria: strategie idonee con ore aggiuntive e/o attività di laboratorio in orario curricolare ed extracurricolare con metodi che seguano le modalità del pensiero infantile con la sua capacità di apprendere ripetendo modelli e imitando situazioni, capacità attivate da situazioni di apprendimento ludiche e formative. Partendo dalla centralità del bambino con uno sviluppo dell'oralità e dall'esperienza.

saranno costruiti laboratori con organizzazione flessibile calibrata sulle reali potenzialità e possibilità degli allievi.

Si propongono attività quali:

alfabetizzazione informatica

Laboratori teatrali

percorsi di ed. alla salute (attraverso l'ed. alimentare e motoria)

percorsi di ed. ambientale.

nella scuola secondaria di primo grado:

laboratori motivazionali di linguistico-espressivi e culturali

corsi di recupero e potenziamento

laboratorio sul metodo di studio, imparare a imparare

RISULTATI ATTESI

Integrazione socio-affettiva-culturale; motivazione ad apprendere; recupero delle competenze di base

❖ **USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE**

La scuola programma ogni anno uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione rivolte ai propri studenti. L'iniziativa rappresenta sia occasione di apprendimento e di socializzazione che di responsabilizzazione individuale e di gruppo fuori dal contesto scolastico. Esse costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni. Sono esperienze di apprendimento e maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Educazione alla Salute, Educazione ambientale. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F.

Obiettivi formativi e competenze attese

Permettere allo studente di sviluppare un metodo di osservazione/valutazione
Sviluppare competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto Ampliare i

propri orizzonti culturali Conoscere luoghi ricchi di storia e testimonianze artistiche
Conoscere e confrontare abitudini diverse Vivere un'esperienza socializzante Modalità
di realizzazione Programmazione nel Consiglio di classe Preparazione degli allievi alla
visita Realizzazione della visita Sviluppo e valorizzazione dell'esperienza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

DETTAGLIO DELLE USCITE:

SCUOLA DELL'INFANZIA

USCITE SUL TERRITORIO

decise annualmente dal Consiglio di intersezione nel rispetto della progettazione di classe e dell'offerta formativa della scuola.

-**CINEMA: 2 film** al cinema Multisale Ariston di Colleferro

-Biblioteca Comunale di Colleferro

-Agriturismo

ATTIVITA' LABORATORIALE

TEATRO:

-Teatro itinerante a scuola

SCUOLA PRIMARIA

USCITE SUL TERRITORIO

decise annualmente dal Consiglio di intersezione nel rispetto della progettazione di classe e dell'offerta formativa della scuola.



-CINEMA: 2 film al cinema Multisale Ariston di Colleferro

-Agriturismo

ATTIVITA' LABORATORIALE

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Plesso "G. Mazzini" e "Innocenzo III"

CLASSI PRIME

-2 Film presso il CINEMA MULTISALE ARISTON di Colleferro.

- USCITE SUL TERRITORIO:

-TEATRO VITTORIO VENETO di Colleferro.

-Visita al MUSEO delle TELECOMUNICAZIONI di Colleferro. -Visita al MUSEO ARCHEOLOGICO di Colleferro.

-Visita a MUSEO ARCHEOLOGICO di Palestrina.

-Visita ai RIFUGI di Colleferro.

-BIBLIOTECA COMUNALE di Colleferro.

- TEATRO SISTINA/BRANCACCIO/AUDITORIUM CONCILIAZIONE ROMA. -
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA, ROMA

VISITE GUIDATE

decise annualmente dal CdC nel rispetto della progettazione di classe e dell'offerta formativa della scuola.

-VIAGGIO D'ISTRUZIONE : CAMPO SCUOLA.

-TEATRO SISTINA/BRANCACCIO/ AUDITORIUM CONCILIAZIONE ROMA. -VIAGGIO D'ISTRUZIONE : CAMPO SCUOLA.

CLASSI SECONDE

-2 Film presso il CINEMA MULTISALE ARISTON di Colleferro. -TEATRO VITTORIO

VENETO di Colleferro.

- USCITE SUL TERRITORIO:

-Visita al **MUSEO delle TELECOMUNICAZIONI** di Colleferro. -Visita al **MUSEO ARCHEOLOGICO** di Colleferro.

-Visita ai **RIFUGI** di Colleferro.

-**BIBLIOTECA COMUNALE** di Colleferro.

-TEATRO SISTINA/BRANCACCIO / AUDITORIUM CONCILIAZIONE ROMA.

VISITE GUIDATE

decise annualmente dal CdC nel rispetto della progettazione di classe e dell'offerta formativa della scuola.

-Visita al **MUSEO**

CLASSI TERZE

-VIAGGIO D'ISTRUZIONE : CAMPO SCUOLA.

-2 Film presso il **CINEMAMULTISALE ARISTON** di Colleferro.

- USCITE SUL TERRITORIO:

-**TEATRO VITTORIO VENETO** di Colleferro .

-Visita al **MUSEO delle TELECOMUNICAZIONI** di Colleferro. -Visita al **MUSEO ARCHEOLOGICO** di Colleferro.

-Visita ai **RIFUGI** di Colleferro.

-**BIBLIOTECA COMUNALE** di Colleferro .

-Visita al **MUSEO**

-TEATRO SISTINA/BRANCACCIO / AUDITORIUM CONCILIAZIONE di Roma.

VISITE GUIDATE

decise annualmente dal CdC nel rispetto della progettazione di classe e dell'offerta formativa della scuola.

❖ **PROGETTO TIROCINIO FORMATIVO PRIMARIA E INFANZIA**

L'esperienza di tirocinio entra di diritto nel corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria come esperienza di integrazione problematica fra competenze teoriche e operative (art. 1 D.M. 26/05/98). L'esperienza di tirocinio entra di diritto nel corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria come esperienza di integrazione problematica fra competenze teoriche e operative (art. 1 D.M. 26/05/98).

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' Ø sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita, rappresentata, interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla riflessione su di essa. Ø sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze. Ø sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente. Il tirocinio contribuisce alla realizzazione della professionalità docente sviluppando la capacità di attivare dinamiche relazionali e tecniche di controllo degli atteggiamenti del docente nella comunicazione con gli allievi. Il tirocinio è la fase del percorso formativo di specializzazione in cui l'apprendimento avviene in situazione e sotto la guida di professionisti esperti nel ruolo. In questa fase, la sede dell'apprendimento corrisponde al contesto professionale di riferimento, meta del percorso di specializzazione all'insegnamento: la scuola. Il tirocinio in formazione può assicurare, attraverso un opportuno coordinamento didattico, l'adeguato collegamento degli apprendimenti teorici acquisiti nei corsi accademici di area professionalizzante (didattiche e laboratori) con l'esperienza osservata, partecipata e sperimentata nella scuola. L'esperienza di tirocinio infatti è un'esperienza di apprendimento in gruppo, oltre che individuale. Gli specializzandi, prima di iniziare il tirocinio, vengono raggruppati in classi ciascuna delle quali è affidata a un supervisore di tirocinio che ne assume la responsabilità didattica. È nella classe di tirocinio che vengono sviluppate e condivise, con le metodologie tipiche dell'adult learning, le riflessioni sulle esperienze vissute da ciascuno specializzando nelle diverse scuole. È ancora nella classe di tirocinio che si sviluppano le dinamiche tipiche dell'approccio di ricerca capaci di dotare l'esperienza della necessaria dimensione innovativa e progettuale. È, infine, nel gruppo-classe che in molti casi si organizza e si scambiano materiali, informazioni, consigli, impressioni, dubbi, con la mediazione e il supporto fondamentale del supervisore di tirocinio. Le funzioni di coordinamento, counselor formativo e guida svolte dal supervisore di tirocinio hanno un ruolo centrale e determinante nel raggiungimento di un adeguato livello di qualità formativa dell'esperienza.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Ogni figura coinvolta nel tirocinio formativo ha un ruolo ben definito e funzionale al successo formativo: I **supervisori di tirocinio** hanno il ruolo di progettazione, di guida e di coordinamento del tirocinio; gli specializzandi, che in funzione del loro atteggiamento verso il tirocinio e della loro disponibilità a collaborare ne determinano la riuscita; il gruppo-classe, che attraverso le interazioni che si sviluppano al suo interno è in grado di potenziare e di ampliare le competenze sviluppate in ciascuno specializzando; le scuole ospitanti (accoglienti) e il personale in esse operante (dirigente scolastico, personale docente e non docente), che rendono realizzabile l'esperienza e restituiscono la misura della collaborazione fra scuole e università; i docenti dei corsi di laboratorio, che rivestono un ruolo fondamentale nell'elaborare le proposte didattiche da far migrare nelle classi scolastiche durante il tirocinio; infine, i docenti tutor d'aula delle scuole accoglienti (**docenti accoglienti**), che accompagnano e affiancano il singolo specializzando in aula e collaborano con il supervisore per il successo dell'esperienza di tirocinio.

L'esperienza nella Scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'Università, che possono essere integrate, messe a confronto, valutate: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare due modi di costruire le conoscenze e

valorizzare sia l'uno sia l'altro. Il tirocinio, effettuato durante il percorso formativo dello studente,

permette allo stesso di riportare all'Università le domande, i contributi, gli stimoli raccolti nelle

Scuole per **costruire un raccordo fra teoria e prassi** che ricada in maniera proficua su entrambe le istituzioni.

Nel rispetto della specificità delle singole funzioni della Scuola e dell'Università i supervisori attiveranno rapporti con i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti referenti e accoglienti, finalizzati a pianificare l'offerta formativa e la collaborazione fra la due istituzioni, favorendo le relazioni fra le parti. Particolare cura sarà posta nel costruire positive relazioni di collaborazione fra i supervisori e gli insegnanti referenti e accoglienti.

Condizioni del tirocinio per la qualità della formazione iniziale degli insegnanti

1. Il tirocinio è un ambiente formativo composito, nel quale scuola e università sono rappresentate e integrate fra loro per garantire al percorso i necessari requisiti di formazione, ricerca e sperimentazione.

2. Il tirocinio deve essere svolto all'interno di una **classe di tirocinio** affidata ad un docente esperto del ruolo professionale. Nella classe di tirocinio i saperi si scambiano e si confrontano, in essa si riflette sulle diverse esperienze per condividerle, grazie all'interazione fra i soggetti in formazione, e analizzarne i significati, grazie alla guida e al supporto del supervisore di tirocinio;

3. Il tirocinio, per essere altamente qualificante, deve essere svolto in scuole diverse per periodi

differenti, in modo che lo specializzando possa disporre di uno spettro articolato della realtà di lavoro.

4. Per un tirocinio di qualità è necessario prevedere delle figure di coordinamento, non solo sul piano organizzativo, ma soprattutto su quello didattico.

FINALITA' DI UNA SCUOLA ACCOGLIENTE:

- Acquisizione disponibilità e titoli docenti accoglienti
- Riunione Comitato di Valutazione e assegnazione tutor
- Riunione con docenti tirocinanti e tutor per la predisposizione di azioni concordate sulla base delle linee progettuali della Convenzione con l'Università e le linee del PTOF dell'Istituto.
- Azioni docenti tutor:
- Colloquio con il tirocinante per fornire linee di indirizzo
- Assegnazione classi nelle quali eseguire il tirocinio, secondo la specificità delle situazioni
- Supervisione dei momenti fondamentali della formazione e guida delle azioni
- Ricerca di spunti innovativi nella didattica forniti dall'Università
- Relazione finale sul tirocinio che porti indicazioni oltre che sulla formazione del docente affidato, anche sul modo di condurre una ricerca-azione nella didattica per il conseguimento di competenze professionali. Tale ricerca dovrà avere una sua ricaduta sui dipartimenti disciplinari della scuola e sul Collegio Docenti per una crescita della qualità della nostra Scuola.
- Verifica e Valutazione delle azioni intraprese, da effettuare al termine del percorso durante il Collegio Docenti.

FINALITA' AZIONI TIROCINANTI:

- Colloquio con il tutor
- Studio della documentazione di Istituto
- Studio dell'aspetto organizzativo della scuola
- Partecipazione a Consigli di classe, Collegio Docenti, Dipartimenti Disciplinari
- Osservazione delle dinamiche della classe e degli alunni
- Osservazione delle diverse metodologie didattiche impiegate
- Partecipazione diretta alle attività

- Applicazione di strategie didattiche conosciute
- Riflessione sulle attività svolte
- Riflessione sulla globalità del percorso
- Produzione di una relazione finale con eventuali suggerimenti per l'Istituzione Scolastica
- Confronto Scuola- Università almeno in 3 momenti: Inizio, In Itinere, Fine Percorso

SOGGETTI COINVOLTI

Nell'esperienza di tirocinio vengono individuati molteplici soggetti interagenti:

- Tirocinante – soggetto principe dell'azione formativa.
- Docente supervisore – docenti della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado, utilizzati presso l'Università, sia a tempo pieno sia a tempo parziale
- Docente referente – docente del plesso e/o dell'istituto comprensivo con compiti di coordinamento per l'attuazione delle attività di tirocinio
- Docente accogliente - docente che accoglie e segue in classe /sezione il tirocinante
- Dirigente Scolastico
- Docente universitario
- Commissione di Tirocinio – costituita da rappresentanti dei docenti universitari, docenti supervisori e dirigente.

Per ogni soggetto coinvolto si delineano i seguenti compiti:

Il tirocinante:

Ø nell'ambito del **tirocinio diretto**

- Si attiene al codice deontologico dell'Istituto
- Osserva la Scuola nella sua globalità
- Sperimenta l'attività in classe
- Si relaziona con il contesto (alunni, docenti, organi collegiali, istituzioni, agenzie educative del territorio, ...)
- Utilizza gli strumenti predisposti dall'università per documentare il lavoro svolto (diari, griglie...) e valutare l'efficacia del proprio operato
- Programma insieme ai docenti accoglienti e ai supervisori un progetto mirato che scaturisca da un bisogno rilevato nell'ambito del contesto educativo.

Il docente supervisore in collaborazione anche con l'Università

- Collabora alla stesura del progetto di tirocinio
- Predisporre documentazione e strumenti pedagogici e didattici per lo svolgimento del tirocinio (dispense, griglie di osservazione, ...)
- Svolge attività formative con gruppi di tirocinanti attraverso: progettazione, organizzazione, coordinamento del lavoro di gruppo, consulenza, anche individuale
- Supporta il progetto individuale dello studente
- Svolge attività di verifica e valutazione del progetto di tirocinio dello studente
- Documenta le attività di formazione svolte
- Pianifica il tirocinio sul territorio
- Presenta il progetto del tirocinio alle Scuole
- Collabora con gli insegnanti referenti e accoglienti per definire le modalità attuative del tirocinio
- Raccoglie elementi per la verifica e la valutazione del progetto e dell'attività dei tirocinanti.

Il docente referente

- Partecipa all'organizzazione del tirocinio nell'istituzione scolastica d'appartenenza
- Favorisce l'inserimento del tirocinante nella Scuola
- Collabora con il supervisore e i colleghi all'organizzazione del tirocinio.

Il docente accogliente

- Collabora con il supervisore e il docente referente per la organizzazione del tirocinio
- Accoglie il tirocinante in aula durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica
- Supporta nell'orientare il tirocinante alla conoscenza dell'istituzione scolastica
- Adatta le proposte didattiche dei tirocinanti alla peculiarità del contesto
- Avanza proposte didattiche ai tirocinanti
- Attesta la presenza del tirocinante

Il dirigente scolastico

- Promuove e attua il raccordo Università/Scuola
- Sensibilizza i docenti sulle problematiche del tirocinio
- Certifica l'attività di tirocinio

Modalità organizzative del tirocinio

Il tirocinio verrà svolto:

Ø in **forma indiretta** presso l'Università attraverso momenti d'informazione, di riflessione e

di rielaborazione in gruppi su aspetti inerenti gli obiettivi formativi e problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto; laboratorio di tirocinio, lavoro autonomo di documentazione.

Ø in **forma diretta**, con la presenza degli studenti nelle classi/sezioni delle Scuole disponibili all'accoglienza dei tirocinanti. Nelle prime due fasi del corso di tirocinio gli studenti tirocinanti svolgono un'attività prevalentemente osservativa; nella terza fase sono più operativi, elaborano e realizzano dei percorsi didattici concordati con gli insegnanti accoglienti e con il loro supervisore; nella quarta fase sono fautori di un percorso progettuale inserito nell'attività della Scuola.

OBIETTIVI DEL TIROCINIO

PRIMA FASE : OSSERVARE LA SCUOLA

1.1. Orientarsi nella conoscenza dell'organizzazione della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria ovvero analizzare il contesto, gli spazi, i tempi e le attività;

1.2. Verificare la propria motivazione a ricoprire il ruolo di insegnante

SECONDA FASE: OSSERVARE PER PROGETTARE

2.1. Affinare la capacità di osservare e analizzare il contesto

2.2. Affinare la capacità di osservare e comprendere una sequenza di insegnamento/apprendimento.

2.3. Progettare il proprio intervento diretto in classe.

2.4. Riflettere sui propri interventi diretti in classe.

2.5. Riflettere sulla propria motivazione a ricoprire il ruolo di insegnante e sulla scelta dell'indirizzo.

TERZA FASE : COSTRUIRE PERCORSI DIDATTICI

3.1. Sviluppare competenza nel progettare e pianificare percorsi

3.2. Sviluppare competenza riflessiva rispetto ai percorsi e processi professionali attivati

3.3. Sviluppare competenza collaborativa in una comunità di pratica.

QUARTA FASE: PROGETTARE, DOCUMENTARE E RIFLETTERE

4.1. Elaborare un percorso progettuale inserendosi nelle attività della Scuola.

4.2. Scegliere e utilizzare strategie di intervento didattico.

4.3. Documentare il percorso didattico realizzato

4.4. Valutare e autovalutarsi

4.5. Riflettere in modo critico sulle proprie competenze professionali

LA VALUTAZIONE

La valutazione è intesa come rilettura delle esperienze e ricostruzione delle azioni e dei processi messi in atto.

Oggetti della valutazione del tirocinio sono:

- a) la personale evoluzione "professionale" degli studenti.
- b) il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto di tirocinio;

Per quanto riguarda il percorso formativo del tirocinante, una commissione per il Tirocinio individua gli indicatori che permettono di rilevare il raggiungimento degli obiettivi proposti e la congruenza degli strumenti.

Essi sono:

- le ore di presenza al tirocinio diretto e indiretto,
- la presentazione delle relazioni sull'esperienza di tirocinio ;
- la valutazione dei supervisori sulla qualità della partecipazione alle attività del tirocinio diretto e indiretto e della relazione riguardante l'esperienza di tirocinio. I supervisori, per quanto concerne il tirocinio diretto, avranno cura di sentire il parere degli insegnanti accoglienti.

❖ “REALIZZIAMO UN ORTO DIDATTICO”

Promuovere il senso di responsabilità attraverso la cura dell'orto. Conoscere il proprio territorio
Condivisione di esperienze e conoscenze L'orto didattico nasce con l'intento di promuovere nei bambini e nei ragazzi una maggiore consapevolezza sull'alimentazione e sull'agricoltura. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che la sperimentazione da parte dei ragazzi di attività manuali finalizzate alla costruzione di un orto o di un giardino, favorisce un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare interesse e attenzione per le discipline curriculari e a trasmettere gli strumenti utili per conoscere e capire la realtà. In particolare per gli alunni con BES e con disabilità il progetto mira ad aumentare l'autostima attraverso l'affidamento di compiti di responsabilità e a promuovere lo sviluppo delle abilità sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi • Sviluppare e potenziare l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione • Acquisire l'impegno costante e le capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo • Favorire la trasmissione dei saperi (ricette, tecniche di coltivazione ecc.) coinvolgendo le famiglie • Promuovere il consumo consapevole di cibo e l'adozione di abitudini sane • Sperimentare l'utilizzo di strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti e raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante, il ciclo alimentare, il ciclo delle stagioni) Facilitare lo spirito di cooperazione • Sviluppare e potenziare l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione • Osservare in modo sistematico un habitat naturale • Diffondere una conoscenza adeguata della stagionalità • Stimolare i rapporti intergenerazionali e far conoscere la tradizione contadina, in ambito agricolo ed enogastronomico, intesa come riscoperta delle nostre radici culturali • Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, di integrazione e di scambio • Recuperare spazi scolastici con finalità sociali valorizzando il concetto di bene comune

Competenze sociali Comprendere e rispettare le regole di convivenza civile. □
 Prendere consapevolezza degli stili di vita responsabili. Competenze digitali □
 Utilizzare i dispositivi digitali e i media. □ Distinguere informazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

comune di Colleferro, risorse interne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione alimentare e sul gusto; tali laboratori, partendo dall'esperienza dell'orto, guideranno gli alunni alla scoperta del cibo, delle stagioni, dell'alimentazione e del rapporto tra terra e cibo. L'esperienza dell'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette. L'Orto didattico è un progetto che avrà durata annuale, all'interno del quale sono state previste, in forma complementare, le seguenti azioni:

1)Attivazione di una rete territoriale partecipata nella fase di progettazione, realizzazione e mantenimento dell'orto, attraverso il coinvolgimento di familiari (nonni e/o genitori)

2)Attività di educazione alimentare attraverso laboratori pratici

Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti attività:

- Coltivazione dell'orto

- Pulizia della superficie

-Stesura di schede che consentono agli alunni di osservare, di descrivere, di organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle

- Raccolta di dati e trasmissione del lavoro attraverso documentazione scritta e iconografica

- Favorire l'opportunità di allacciare e consolidare il rapporto con l'extra-scuola
- Registrare le attività svolte, realizzare materiale iconografico e/o su supporto informatico per favorire la riflessione e la diffusione dell'esperienza
- Favorire l'acquisizione di una coscienza ecologica e la consapevolezza di una sana alimentazione
- Fare uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate
-
- Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto si svolgeranno secondo un calendario stabilito precedentemente con la componente docente impegnata nel progetto, per tutta la durata dell'anno scolastico. Ciò permetterà di lavorare con gruppi di studenti relativamente

poco numerosi e il lavoro potrà essere più proficuo. Nella formazione dei gruppi si terrà conto delle difficoltà individuali di alcuni studenti, in modo da avere una composizione eterogenea ed equilibrata. In classe e in altri momenti durante l'orario settimanale, verranno svolte attività complementari di approfondimento.

•

❖ **ME-LAMANGIO: "IL BUON CIBO DELLE FIABE"**

Percorsi di psicomotricità attraverso il racconto di fiabe reinventate dagli alunni

All'interno dell'Istituto Comprensivo, la Continuità ha sempre rivestito un ruolo di rilevante importanza. Essa nasce infatti dalla consapevolezza dell'esigenza di garantire a ciascun alunno un percorso organico e completo che lo accompagni nel corso dell'intera esperienza scolastica, dall'infanzia in poi. Se da un lato dunque essa comporta la percezione della diversità e delle differenze, dall'altro evidenzia la necessità di una prospettiva comune, finalità convergenti e reciprocità di azione dei diversi ordini di scuola. Solo una scuola che sia in grado di garantire unitarietà delle esperienze relazionali e culturali, un continuum tra i curricoli scolastici e una progettazione condivisa oltre che dei criteri di valutazione comuni potrà offrire un graduale e sereno successo scolastico di tutti, pur tenendo conto delle differenze e delle diversità di ciascuno affinché si possano risolvere i problemi di dispersione scolastica e di insuccessi formativi degli alunni. Conoscere inoltre il futuro ambiente scolastico, attraverso un lavoro svolto dagli alunni insieme agli insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta per essi una valida opportunità. Così come previsto nel progetto del PTOF: "ALIMENTIAMOCI", il cui tema portante e filo conduttore verte sull'educazione ad una buona alimentazione ed alla attività fisico-sportiva, anche il progetto di Continuità mira, attraverso lo svolgimento di varie attività e l'utilizzo della fantasia, all'acquisizione di corrette abitudini alimentari, riconoscendo nel contempo i disturbi alimentari conseguenti a una non corretta alimentazione. Alimentazione e salute costituiscono un binomio inseparabile: l'alimentazione è il principale fattore che condiziona l'accrescimento biopsichico del bambino e proprio la scelta degli alimenti (comportamento alimentare), che può essere condizionata da un numero grandissimo di fattori di natura sia psicologica che socio-culturale, induce spesso i bambini in gravi errori dietetici (per eccesso o difetto) con gravi ripercussioni sull'equilibrio fisico-psichico dell'organismo e con effetti negativi sul rapporto alimentazione-benessere. E'

probabilmente questo il contesto privilegiato in cui l'attività motoria e sportiva, intesa come educazione al movimento per la salute, trova ulteriore ragione di persistenza, ed anche di sviluppo, all'interno di un progetto educativo e formativo che miri alla crescita dell'alunno nelle sue dimensioni intellettuali e fisiche ricordando che la salute è un bene primario, individuale e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

leFINALITA' del progetto saranno dunque: - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. COMPETENZE Partendo dalla Scuola dell'infanzia e progressivamente per i tre ordini di scuola l'alunno dovrà essere in grado di costruire e consolidare un percorso di formazione personale attraverso il corpo e il movimento, sviluppando abilità di tipo disciplinare, competenze di tipo sociale e relazionale, oltre ad acquisire la consapevolezza dell'importanza di una giusta alimentazione. Con le attività di gioco motorio e sportivo l'alunno avrà avuto la possibilità di "costruire" la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti, in quanto tale ambito di esperienza rappresenta una sintesi privilegiata dove coniugare il sapere, il saper fare e il saper essere. Inoltre viene riconosciuto il valore e l'importanza degli ambiti trasversali del curriculum che comprendono l'educazione alla salute, negli aspetti della prevenzione e della promozione di corretti stili di vita. OBIETTIVI FORMATIVI - Costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e alla Secondaria di 1° grado - Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale. - Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche. - Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente. - Creare situazioni di collaborazione e interazione fra gli alunni delle classi ponte nel realizzare lavori nell'ambito del macroprogetto di Istituto. - Coordinare le attività finalizzate alla continuità, all'orientamento, all'accoglienza, al tutoraggio degli studenti. - Combattere con ogni strumento il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

CONTINUITA' VERTICALE

Particolare attenzione va dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino l'ansia e le difficoltà al momento del passaggio al grado scolastico successivo.

E' previsto il coordinamento dei curricoli tra i vari ordini scolastici:

- Individuazione di prove e test comuni finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- Condivisione di UDA e di compiti di realtà fra alunni delle classi ponte;
- Colloqui tra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

Altro elemento imprescindibile della tematica in oggetto riguarda la "Continuità Orizzontale" che pone la necessità di organizzare i *rapporti scuola-famiglia, scuola- enti territoriali*, tra ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato.

La continuità orizzontale ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo attraverso una serie di servizi ed attività destinati a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e a garantire l'uguaglianza

delle opportunità.

A tal fine la scuola si adopererà anche verso:

- la CONTINUITÀ PER I GENITORI

Si tratta di iniziative che l'Istituto predispone appositamente per i genitori degli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola, al fine di rendere anche loro protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.

- l'ASSEMBLEA INFORMATIVA

Il Dirigente Scolastico e i docenti incontrano i genitori delle classi ponte per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, esplicitando in dettaglio:

- . Le Finalità educative e didattiche.
- . I Progetti caratterizzanti l'Istituto.
- . L'organizzazione della scuola.
- . Il rapporto scuola-famiglia.
- . Le modalità di iscrizione.

- COLLOQUIO INFORMATIVO

I docenti delle classi ponte incontrano i genitori di ogni alunno per avere informazioni dettagliate sull'alunno stesso e la sua famiglia. Attraverso la conoscenza di alcuni aspetti della vita familiare e scolastica forniti anche dai genitori degli alunni è possibile costruire un percorso educativo e didattico ancora più mirato al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Le informazioni raccolte riguardano nello specifico:

- . La famiglia di appartenenza.
- . La salute
- . Il vissuto e le aspettative riguardanti la scuola.
- . L'uso del tempo libero.
- . Le amicizie e le relazioni con i pari.
- . Tutto ciò che i genitori ritengono utile o necessario che gli insegnanti conoscano del proprio figlio.

Incontri Asilo Nido - Scuola dell'Infanzia

Sul nostro territorio sono presenti delle strutture che offrono dei servizi educativi ai bambini negli anni prescolastici, pertanto si ritiene opportuno favorire la conoscenza della nostra offerta formativa al fine di un eventuale inserimento dei piccoli frequentanti.

Sono previsti a tal proposito degli incontri tra i docenti dell'I.C. e gli educatori con lo scopo di poter orientare le famiglie dei piccoli.

Si prevedono attività e giochi svolti dai bambini dell'Infanzia, nei vari plessi, per accogliere i piccoli che avranno modo di conoscere nuove persone ed ambienti di riferimento al fine di facilitare un loro eventuale inserimento.

Scuola dell'Infanzia e primo anno di scuola primaria:

Percorsi pittorico-creativi e di Psicomotricità (pratiche ludico-motorie)

In particolar modo, nelle sezioni del III anno della scuola dell'infanzia e nelle classi prime di scuola primaria, le attività di progetto, si riferiranno ad un percorso di Educazione Psicomotoria e offriranno ai bambini la possibilità di "sperimentare il proprio corpo" permettendo loro nel contempo di "identificare se stessi".

Conseguentemente saranno in grado di utilizzare il corpo come mezzo di relazione con l'ambiente, facendo riferimento allo stesso nell'organizzazione spazio-temporale. ***Le attività di progetto mireranno a sviluppare, attraverso semplici esercizi e facili percorsi basati sulla costruzione di storie inerenti al cibo, le basilari abilità motorie individuali partendo dallo sviluppo degli***

schemi motori di base, ciò nell'ottica di uno sviluppo armonico e completo (in rapporto all'età dei bambini), consolidando, nel contempo, atteggiamenti di collaborazione e socializzazione tra compagni.

Gli alunni potranno inoltre:

- Giocare con i 5 sensi alla scoperta degli alimenti osservando i colori delle bevande, sentendo i profumi dei cibi, si ascoltano i rumori della cucina...

- Preparare un pasto, seguendo una procedura.

-

- Utilizzare materiali diversi e comprendere le basi di una corretta alimentazione. +

Scuola Primaria classi quinte e primo anno di scuola superiore di I grado:

Gli alunni svolgeranno, in una prima fase, attività di ricerca e di rielaborazione di fiabe che vedranno il cibo come protagonista.

La seconda fase prevedrà il racconto di queste storie da parte degli stessi mentre i più piccoli svolgeranno dei percorsi a tema.

Nella terza fase anche gli alunni delle classi superiori potranno

cimentarsi in giochi di squadra e gare ispirate al cibo, favorendo un corretto atteggiamento competitivo, promuovendo stili di vita corretti e salutari e favorendo lo sviluppo della consapevolezza dello star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

L'obiettivo generale delle attività di progetto è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva e quella alimentare nei tre ordini di scuola, per le sue valenze trasversali in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corpo e le funzioni senso-percettive

§ Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestesiche).

§ L'alfabeto del movimento: schemi motori e schemi posturali

§ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc).

§ Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi segmentari

(oculo-manuali e oculo-podalici).

§ Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali; organizzare le proprie azioni motorie in rapporto a successioni temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.

§ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

§ Utilizzare in modo personale il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.

§ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione; saper trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti e il movimento.

§ Realizzare cartelloni e semplici scenografie

§ Elaborare e riadattare storie attraverso esperienze di cooperative learning

§ Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.

§ Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

§ Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate

all'attività ludico-motoria.

Le regole e il fair play

§ Comprendere il “valore” delle regole e l'importanza di rispettarle per la buona riuscita dell'attività.

§ Saper esprimere le proprie opinioni nelle diverse situazioni di gioco; conoscere e applicare semplici regole del gioco sapendole anche trasferire a nuove esperienze.

§ Partecipare attivamente al gioco cooperando nel gruppo, accettando le diversità.

§ Partecipare attivamente ai giochi sportive e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità.

§ Saper affrontare con tranquillità le esperienze proposte accettando i vari ruoli previsti nei giochi

Il movimento e l'alimentazione

§ Capire la differenza tra mangiare e nutrirsi

§ Scoprire le regole di una giusta alimentazione

§ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

§ Realizzare attività di gruppo che favoriscano la conoscenza e il rispetto degli stili di vita di altre culture.

DURATA DEL PROGETTO(Dove e quando)

Il percorso progettuale verrà attivato presso ogni plesso e con incontri tra gli stessi ed i diversi ordini di scuola e sviluppato durante l'anno scolastico. Nella Scuola dell'Infanzia il progetto verrà attuato all'interno dell'organizzazione curricolare settimanale anche attraverso la collaborazione di esperti di educazione fisica con specifiche competenze nell'area ludico-motoria. Anche nella Scuola Primaria il progetto verrà attuato all'interno dell'organizzazione curricolare settimanale, gli esperti Tutor di ed. fisica affiancheranno i docenti durante le attività programmate. Anche nella Scuola Secondaria di I Grado le attività di progetto, si svilupperanno nell'ambito delle ore curricolari.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA – FAMIGLIE E TERRITORIO

E' indubbio che la collaborazione tra la scuola, famiglia e il contesto territoriale costituisca uno degli aspetti qualificati dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche. In quest'ottica, le relazioni Scuola-Territorio permettono nuove qualificazioni dell'Offerta Formativa, derivanti da intese e accordi con enti pubblici e privati, associazioni, varie realtà territoriali, inserendo nella scuola (sulla base di una progettualità sinergica) attività, esperienze e progetti ancor più vicini alle esigenze, ai bisogni di bambini e ragazzi.

Si prevede a tal fine l'organizzazione di incontri anche con esperti dell'alimentazione per informare gli alunni su temi quali:

- Premessa all'educazione alimentare
- Differenza fra nutrirsi e alimentarsi
- Perché mangiamo
- Corpo e principi nutritivi
- La piramide alimentare
- Regole per una corretta alimentazione
- I colori della vita (FRUTTA E VERDURA)
- Junk food (CIBO SPAZZATURA)
- Alimentazione e sport (IL FABBISOGNO ENERGETICO)

OPEN DAY

Al fine di aprire le porte alle famiglie per una azione sempre più sinergica e condivisa, l'istituto prevede tre Open day, in cui i parenti degli alunni potranno assistere e partecipare alle diverse attività didattiche preparate quali:

- . Visitare gli spazi della scuola.
- . Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, attività sportive ...)
- . Ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola;
- . Assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, arte, informatica ...).

Durante tale iniziativa gli alunni avranno un ruolo attivo, in quanto alcuni guideranno i “visitatori” all’interno dell’edificio e illustreranno le varie attività proposte, mentre altri svolgeranno in prima persona le attività stesse.

STRUMENTI E MEZZI

Strumenti:

- Schede, griglie e questionari
- calendari degli incontri con scadenze flessibili;
- batterie/prove per le classi/ponte;
- la documentazione come valutazione del processo;
- ricerca e predisposizione di modalità di verifica e valutazione,

I mezzi:

- testi di vario genere;
- computer;
- laboratorio musicale e strumenti;
- materiale cartaceo di facile consumo;
- macchinari digitali;
- LIM
- scuolabus per eventuali spostamenti;

pPROGETTO ORIENTAMENTO

DURATA DEL PROGETTO(Dove e quando)

Il percorso progettuale verrà attivato presso ogni plesso e con incontri tra gli stessi ed i diversi ordini di scuola e sviluppato durante l'anno scolastico. Nella Scuola dell'Infanzia il progetto verrà attuato all'interno dell'organizzazione curricolare settimanale anche attraverso la collaborazione di esperti di educazione fisica con specifiche competenze nell'area ludicomotoria. Anche nella Scuola Primaria il progetto verrà attuato all'interno dell'organizzazione curricolare settimanale, gli esperti Tutor di ed. fisica affiancheranno i docenti durante le attività programmate. Anche nella Scuola Secondaria di I Grado le attività di progetto, si svilupperanno nell'ambito delle ore curricolari.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA – FAMIGLIE E TERRITORIO

E' indubbio che la collaborazione tra la scuola, famiglia e il contesto territoriale costituisca uno degli aspetti qualificati dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche. In quest'ottica, le relazioni Scuola-Territorio permettono nuove qualificazioni dell'Offerta Formativa, derivanti da intese e accordi con enti pubblici e privati, associazioni, varie realtà territoriali, inserendo nella scuola (sulla base di una progettualità sinergica) attività, esperienze e progetti ancor più vicini alle esigenze, ai bisogni di bambini e ragazzi.

Si prevede a tal fine l'organizzazione di incontri anche con esperti dell'alimentazione per informare gli alunni su temi quali:

- Premessa all'educazione alimentare

- Differenza fra nutrirsi e alimentarsi
- Perché mangiamo
- Corpo e principi nutritivi
- La piramide alimentare
- Regole per una corretta alimentazione
- I colori della vita (FRUTTA E VERDURA)
- Junk food (CIBO SPAZZATURA)
- Alimentazione e sport (IL FABBISOGNO ENERGETICO)

OPEN DAY

Al fine di aprire le porte alle famiglie per una azione sempre più sinergica e condivisa, l'istituto prevede tre Open day, in cui i parenti degli alunni potranno assistere e partecipare alle diverse attività didattiche preparate quali:

- . Visitare gli spazi della scuola.
- . Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, attività sportive ...)
- . Ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola;
- . Assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, arte, informatica ...).

Durantetale iniziativa gli alunni avranno un ruolo attivo, in quanto alcuni guideranno i "visitatori" all'interno dell'edificio e illustreranno le varie attività proposte, mentre altri svolgeranno in prima persona le attività stesse.

STRUMENTIE MEZZI

Strumenti:

- Schede, griglie e questionari
- calendari degli incontri con scadenze flessibili;
- batterie/prove per le classi/ponte;
- la documentazione come valutazione del processo;
- ricerca e predisposizione di modalità di verifica e valutazione,

I mezzi:

- testi di vario genere;
- computer;
- laboratorio musicale e strumenti;
- materiale cartaceo di facile consumo;
- macchinadigitale;
- LIM
- scuolabus per eventuali spostamenti;

❖ **METTIAMO RADICI: CONOSCERE E COMPRENDERE IL NOSTRO TERRITORIO PER VIVERLO E DIFENDERLO IN MANIERA PIÙ CONSAPEVOLE**

Corso di scienze naturali [Monti Lepini -Vulcano Laziale - Valle del Fiume Sacco] I tempi dell'uomo e della natura, le relazioni tra le specie e negli ecosistemi, le nostre responsabilità. L'associazione "Retuvasa" propone un corso di conoscenza del territorio circoscritto ai Monti Lepini, al Vulcano Laziale e alla Valle del Sacco da svolgersi nelle scuole, secondo modalità tese non solo a favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, dei principali fattori naturalistici del territorio del proprio vissuto ma anche a far germogliare un sentimento di partecipazione e di consapevolezza delle

varie e complesse tematiche ambientali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il modulo del corso ha l'obiettivo di illustrare il quadro delle caratteristiche naturali del territorio. Da un punto di vista didattico il contenuto del corso è impostato sulla base di un modello operativo-induttivo, in modo da mettere lo studente a contatto diretto, per quanto possibile, con gli aspetti pratici degli argomenti trattati. Offrire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'Ambiente. □ Valorizzare l'educazione ambientale nella scuola come vero "Mandato sociale" □ Educare all'ambiente configurandolo come "Capitale naturale" da gestire e custodire insieme. □ Stabilire attraverso lo studio e la scoperta dell'ambiente un vero "Patto educativo" con le agenzie del territorio. □ Sensibilizzare efficacemente ai problemi di degrado ambientale (inquinamento, deforestazione, esaurimento energetico, rifiuti, biotecnologie, OGM, sfruttamento dell'agricoltura ecc.) □ Educare a una coscienza civica attraverso l'ambiente (educazione stradale, comportamenti scorretti , rischio incendi, educazione alla salute, educazione alimentare , uso di idro-fluoro-carburi, cause di povertà, sicurezza ecc.) □ Conoscere i principali articoli della Costituzione italiana. □ Educare al superamento di ostacoli ideologici e a superare i pregiudizi. le FINALITA' del progetto possono intendersi come raggiungimento di obiettivi come: 1) SAPERE AMBIENTALE (acquisizione di conoscenze e problemi) 2) CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE (sensibilizzazione verso i problemi ambientali) 3) RESPONSABILITA' AMBIENTALE (conoscenza dei reati verso l'ambiente) 4) CITTADINANZA AMBIENTALE (partecipazione attiva alla salvaguardia del proprio ambiente naturale e sociale) le FINALITA' del progetto possono intendersi come raggiungimento di obiettivi come: 1) SAPERE AMBIENTALE (acquisizione di conoscenze e problemi) 2) CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE (sensibilizzazione verso i problemi ambientali) 3) RESPONSABILITA' AMBIENTALE (conoscenza dei reati verso l'ambiente) 4) CITTADINANZA AMBIENTALE (partecipazione attiva alla salvaguardia del proprio ambiente naturale e sociale)

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Primo incontro (durata prevista 1h 30 min.)

A) Esercitazione e relazione sperimentale (durata max 30 min.) Gli studenti svolgono una fase di osservazione sperimentale esaminando una serie di materiali che rappresentano i principali fattori del territorio esaminato: ad es. rametti di faggio con foglie, rametti di quercia con foglie, campioni di roccia calcarea e vulcanica, campioni di fossili, e altro materiale documentario anche fotografico. Al termine gli studenti consegnano una relazione scritta. Questa attività di osservazione e descrizione può essere svolta o da ogni singolo studente o da gruppi di studenti opportunamente organizzati. Può essere utile l'uso della lente di ingrandimento.

B) Lezione (durata prevista 60 minuti) Vengono illustrate le caratteristiche dei principali componenti del territorio (vegetali, animali, rocce e minerali più diffusi e caratteristici.).

Secondo incontro (durata prevista 1h 30 min.)

A) Esame con gli studenti dei risultati delle relazioni sperimentali e consolidamento dei concetti e delle nozioni acquisite nella precedente lezione (durata 30 min.)

B) Relazione sperimentale (durata max 30 min.) – Il contenuto della relazione sperimentale riguarda le caratteristiche geografiche del territorio che verrà osservato ed esaminato attraverso una serie di immagini e opportuna rappresentazione

cartografica.

- C) Lezione sui contenuti del precedente punto B (durata 30 min.); la lezione prende in considerazione i principali fattori geografici, (distribuzione e caratteristiche dei rilievi e delle valli, presenza di morfologie carsiche e loro tipologie, reticolo idrografico)

Terzo incontro (durata prevista 1h 30 min.)

- A) Lezione che completa quella precedente sui fattori geografici del territorio. (durata 30 min.)
- B) Relazione sperimentale (durata 30 min.); l'argomento è incentrato sulla presenza dell'uomo nel territorio attraverso la documentazione storica recente dei processi di urbanizzazione e industrializzazione
- C) Lezione sui contenuti del punto precedente (antropizzazione, industrializzazioni, conseguenze sul territorio) (durata 30 min.)

Quarto incontro (durata prevista 1h)

- A) Lezione che completa quella precedente su antropizzazione, industrializzazioni del territorio, alterazioni degli ecosistemi.

In base alle disponibilità degli istituti, le attività previste possono essere accorpate in due incontri di almeno 2 ore ciascuno, compattando l'esposizione e rinunciando alla rivisitazione con gli studenti delle relazioni sperimentali.

❖ METTIAMO RADICI: IL TEMPO, LE RELAZIONI E L'IMPEGNO.

L'Associazione Retuvasa propone uno o più incontri il cui contenuto mira a prospettare una visione e comprensione globale quanto sinottica del rapporto cittadini-problemi ambientali. Il tema si snoda attraverso l'analisi di poche parole chiave. Il tempo Primo termine di riferimento o parola chiave è il tempo. Parliamo in particolare dei tempi di formazione e riproduzione dell'ambiente naturale e dei tempi dell'esperienza, della azione individuale e collettiva. Da un lato i tempi geologici, i tempi dei mutamenti climatici senza l'azione dell'uomo, i tempi di riproduzione di una foresta, di contro l'azione locale e globale, dalla distruzione degli ambienti boschivi, all'introduzione di gas che contribuiscono al riscaldamento globale, la durata delle azioni che hanno distrutto l'equilibrio idrogeologico e quella necessaria alla sua ricostruzione. Parliamo quindi di dinamiche globali e locali, tutte riconducibili ad esperienze locali, quotidiane e concrete (). Le relazioni. Altro termine di riferimento sono le relazioni, che intercorrono tra le diverse specie animali e vegetali, tra loro ed il loro ambiente: complessità, circolarità di relazioni in evoluzione seguendo cicli di cui abbiamo tracce evidenti anche di eventi passati. Relazioni e catene nelle quali la rimozione di un anello può compromettere e modificare interi cicli riproduttivi delle specie e turbare degli habitat, tra loro correlati.() La consapevolezza e l'impegno Una prima descrizione degli effetti dell'antropizzazione dell'ambiente locale e globale, nei tempi brevi e nei tempi storici, permettere di comprendere le ragioni che hanno portato all'azione in difesa dell'ambiente ed alla nascita delle prime storiche associazioni, cominciando un percorso e costruendo una sensibilità, che può trovare le proprie specifiche e concrete modalità di espressione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'Ambiente. □ Valorizzare l'educazione ambientale nella scuola come vero "Mandato sociale" □ Educare all'ambiente configurandolo come "Capitale naturale" da gestire e custodire insieme. □ Stabilire attraverso lo studio e la scoperta dell'ambiente un vero "Patto educativo" con le agenzie del territorio. □ Sensibilizzare efficacemente ai problemi di degrado ambientale (inquinamento, deforestazione, esaurimento energetico, rifiuti, biotecnologie, OGM, sfruttamento dell'agricoltura ecc.) □ Educare a una coscienza civica attraverso l'ambiente (educazione stradale, comportamenti scorretti , rischio incendi, educazione alla salute, educazione alimentare , uso di idro-fluoro-carburi, cause di povertà, sicurezza ecc.) □ Conoscere i principali articoli della Costituzione italiana. □ Educare al superamento di ostacoli ideologici e a superare i pregiudizi. le FINALITA' del progetto possono intendersi come raggiungimento di obiettivi come: 1) SAPERE

AMBIENTALE (acquisizione di conoscenze e problemi) 2) CONSAPEVOLEZZA
 AMBIENTALE (sensibilizzazione verso i problemi ambientali) 3) RESPONSABILITA'
 AMBIENTALE (conoscenza dei reati verso l'ambiente) 4) CITTADINANZA AMBIENTALE
 (partecipazione attiva alla salvaguardia del proprio ambiente naturale e sociale) le
 FINALITA' del progetto possono intendersi come raggiungimento di obiettivi come: 1)
 SAPERE AMBIENTALE (acquisizione di conoscenze e problemi) 2) CONSAPEVOLEZZA
 AMBIENTALE (sensibilizzazione verso i problemi ambientali) 3) RESPONSABILITA'
 AMBIENTALE (conoscenza dei reati verso l'ambiente) 4) CITTADINANZA AMBIENTALE
 (partecipazione attiva alla salvaguardia del proprio ambiente naturale e sociale)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il contenuto finale degli incontri proposti riguarda una rapida sintesi delle vicende relative alle principali organizzazioni ambientaliste, le ragioni della loro comparsa e la messa in evidenza del rapporto e dei ruoli tra cittadino e ambiente, politica e ambiente, fattori amministrativi e ambiente, sistema produttivo e ambiente, multinazionali e ambiente.

I contenuti sono opportunamente modulati per fornire agli studenti una visione generale e panoramica dello stato delle cose su questioni che riguardano l'intera collettività umana. Si propone l'esperienza delle associazioni che operano nella valle del Sacco in particolare Retuvasa con riferimento ai temi già evocati. Nella trattazione degli argomenti si terrà conto dell'età degli studenti e del loro quadro culturale generale, nonché degli aspetti razionali-emotivi tipici dell'età (per le scuole medie in particolare).

Metodo di lavoro

Da un punto di vista didattico il contenuto del corso è impostato sulla base di un modello operativo-induttivo, in modo da mettere lo studente a contatto

diretto, per quanto possibile, con gli aspetti pratici degli argomenti trattati.

❖ **UNA BIBLIOTECA DI CLASSE UNA BIBLIOTECA PER LA SCUOLA**

La meraviglia e l'incanto della biblioteca sono dati dall'incontro con il mondo attraverso il contatto con pensiero e immaginazione degli autori, trasformati in scrittura e immagini, stampati su supporto cartaceo o digitalizzati e memorizzati sia online che su strumenti informatici. La biblioteca scolastica ha caratteristiche tutte proprie: non è solo contenitore di materiali ma anche spazio di progetti e percorsi di apprendimento. Questo la rende ancora più speciale. Nella biblioteca si fanno tante cose, e si fanno insieme ai compagni di scuola. Dare forma reale a questo spazio garantisce la certezza che questo vada a favore di tutta la comunità. La biblioteca all'interno della scuola permetterà ad alunni e insegnanti di poter andare durante la mattina; di avere il prestito quotidiano; la ricerca risulta facilitata; la maggiore autonomia organizzativa e collaborativa; l'aumento lo stimolo ad attività collegate (costruzione di libri, mostre, narrazioni, incontri con gli autori..); la biblioteca scolastica migliora la visione trasversale delle discipline e stimola l'ascolto, si propone di consentire maggiore fruibilità agli alunni disabili o con svantaggio socioculturale. Essa si propone di inserirsi a pieno titolo nell'ampliamento dell'offerta culturale e formativa che la scuola offre al territorio. Il progetto di riqualificazione della nostra biblioteca si svilupperà seguendo due filoni principali: il carattere di interculturalità e quello di innovazione e multimedialità. perché essa riconosce appieno che la cultura italiana si arricchisce dell'apporto di tante e diverse culture e le riconosce come tali accogliendo testi che vi appartengono, ne fanno parte e non necessariamente sono facilmente reperibili in biblioteche pubbliche o librerie. Ci saranno libri per adulti e ragazzi che riguardano in modo specifico il confronto fra culture diverse, le migrazioni, le caratteristiche storico-geografiche di vari paesi. In questo senso la biblioteca diventerà un luogo specialmente accogliente per gli studenti che da quelle culture provengono e che le conoscono come proprie, un luogo dove possono ritrovarsi e sentirsi a casa. La biblioteca scolastica multimediale, come si illustrerà nel progetto, offre non solo documenti cartacei ma anche le tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT). Questo significa che offre chiavi di accesso alle culture di tutto il mondo anche se non fisicamente presenti, e che può attivare per gli utenti percorsi di apprendimento e di acquisizione delle competenze fondamentali per il nostro tempo.

Obiettivi formativi e competenze attese

La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena

realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili. (fonte:Manifesto Ifla-Unesco sulla biblioteca scolastica)

sostenere e valorizzare gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita; offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento; sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso dell'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo, in particolare sensibilizzandoli alle diverse modalità di comunicazione nell'ambito della comunità; fornire l'accesso a risorse e opportunità locali, regionali, nazionali e globali che mettano in contatto coloro che apprendono con le diverse idee, esperienze e opinioni; organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali; lavorare con studenti, insegnanti, amministratori e genitori per realizzare la missione della scuola; proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per una partecipazione piena e responsabile come cittadini di una democrazia; promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica. Il progetto di organizzazione e fruibilità della biblioteca scolastica ha l'obiettivo principali di coinvolgere in modo attivo e consapevole gli alunni, attraverso un percorso di cittadinanza attiva che li porterà a lavorare sia alla ristrutturazione degli ambienti che alla loro organizzazione e gestione. Si intende far maturare in loro alcune competenze chiave quali lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di apprendimento cooperativo e di integrazione e socializzazione tra gli alunni che sia inclusivo verso i vari livelli di difficoltà che questi possono avere o manifestare. Gli alunni lavoreranno a qualcosa che li coinvolge direttamente e li porta ad esprimere anche la loro creatività nel riqualificare uno spazio che percepiranno sempre più come loro. Matureranno la consapevolezza dell'importanza del recupero, della riqualificazione e dell'abbellimento di uno spazio, dell'importanza del rispetto dell'ambiente che ci circonda e che ogni giorno occupiamo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto ha lo scopo di creare un luogo raccolto e confortevole in cui la lettura diventa occasione d'incontro, piacere da condividere e momento di scambio di pensieri e emozioni, senza barriere tra alunni, docenti e genitori, creando nuove modalità d'ascolto e di dialogo. Decade il modello statico di biblioteca tradizionale come luogo esclusivo di conservazione a fronte di uno teso a riattivare i meccanismi dinamici del sapere.

Una biblioteca **"flessibile"**, fulcro dei saperi, che promuova la lettura e la condivisione; l'esplorazione, la raccolta e la selezione di informazioni; la produzione di contenuti informativi complessi; le attività individuali e di gruppo; lo scambio sulle iniziative realizzate e i materiali prodotti.

Una biblioteca **"aperta"**, che comunichi e condivida le attività sul web, assolvendo alla funzione di centro di documentazione e di nodo di rete (tra scuole, biblioteche e altre agenzie culturali del territorio impegnate nella promozione della lettura); consentendo di cogliere opportunità di lettura e produzione di saperi; favorendo la costruzione di un patrimonio comune di esperienze, dati e informazioni.

Una biblioteca **"multiculturale"**, luogo della scoperta e della conoscenza dell'Altro, in cui comprendere e apprezzare la pluralità culturale e costruire dialoghi cosmopoliti.

Una biblioteca **"partecipata"** che solleciti alunni, docenti, genitori, comunità scolastica tutta, e territorio, a farsi soggetti attivi nell'organizzazione e nella gestione delle attività e nella fruizione del patrimonio multimediale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI E LORO USO:

L'attuale biblioteca scolastica della scuola Mazzini occupa una stanza collocata al pian terreno, a sinistra dell'ingresso secondario dell'Istituto, con rampa di accessibilità per disabili. Lo spazio interno attualmente necessita di un progetto di riqualificazione che prevede:

- sgombero di tutto il materiale superfluo
- pulizia dell'ambiente
- pittura delle pareti
- dotazione di un arredo funzionale
- catalogazione dei libri esistenti
- incremento patrimonio librario
- postazioni multimediali

Il progetto di riqualificazione mira a creare un ambiente che si presenti come un vero e proprio crocevia in cui si incontrano docenti e allievi e sia possibile svolgere attività laboratoriali. Uno spazio che diventa cuore dei saperi che vi sono custoditi, indagati, compresi; cardine dei percorsi conoscitivi tracciati ed esperiti. Ci saranno pareti con colori caldi e anche tavoli di diverse forme e dimensioni per attività diverse: tavoli grandi per le attività di gruppo, attorno a cui sono disposte sedie ad altezza di alunno, tavoli per lo studio individuale, spazi dedicati per

l'utilizzo delle tecnologie di informazione e di comunicazione, arredi e scaffali aperti che rendono accattivanti i testi e gli strumenti che contengono. Questi saranno organizzati per generi. Particolare cura sarà riservata alla posizione degli arredi e alla giusta illuminazione.

❖ COLLEFERRO NEL '900 STORIA DI UNA CITTA'

il progetto prevede la collaborazione con il centro di documentazione del comune di Colleferro ed è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. La finalità è quella di accompagnare gli alunni in un percorso di conoscenza e analisi del territorio e della storia di Colleferro, attraverso un metodo laboratoriale che vede la partecipazione attiva degli alunni e modalità di coinvolgimento anche ludico da parte del personale esperto che condurrà l'attività, con la supervisione dei docenti di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere la conoscenza del territorio dai punti di vista naturalistico e culturale.
 2. Conoscere fasi, fonti e strumenti di una ricerca storica e saperla realizzare. 3.
- Organizzare la restituzione al territorio dei risultati del lavoro attraverso l'utilizzo di vari linguaggi: - iconico, plastico, manipolativo; - Organizzare la restituzione al territorio dei risultati ottenuti utilizzando vari strumenti - Saper individuare il percorso per raggiungere il luogo oggetto di indagine attraverso la lettura di carte, saper produrre carte e mappe; 1 B- Saper compiere osservazioni ed analizzare il paesaggio circostante: - Elementi naturali, geologici, - Elementi antropici, artificiali; - Saper effettuare la descrizione strutturale e degli aspetti archeologici, architettonici, artistici e religiosi del luogo; - Saper ricostruire la storia del luogo; - Saper condurre una ricerca anche a livello toponomastico; - Saper operare opportuni collegamenti fra struttura, luogo leggi-vincoli territoriali e usi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

lo svolgimento dell'attività sarà nel corso dell'intero anno scolastico, prevedendo una scansione temporale, basata sul numero delle classi aderenti e sulla tipologia di attività attivate.

gli argomenti trattati verteranno sulla conoscenza del territorio di Colleferro, nello specifico:

nascita della fabbrica (dallo zucchero allo spazio)

il villaggio (vecchio e nuovo, Rifugi)

la città (piantina generale e particolare)

il comune (sindaci e regolamenti)

rifugi (piantine, raffronto con l'esterno).

la metodologia utilizzata prevede attività laboratoriali dove gli alunni avranno un coinvolgimento attivo, attraverso l'analisi di foto, video, documenti, disegni, mappe della città. Tra gli strumenti utilizzati anche puzzle e cruciverba.

il progetto prevederà la realizzazione di un prodotto finale da parte di ogni classe, su supporto cartaceo o multimediale.

❖ **“PROTAGONISTI IN VIAGGIO” PER LA CREAZIONE DI NUOVI SCENARI IMMERSIVI**

Favorire il successo formativo di tutti gli alunni anche mediante la creazione di ambienti di apprendimento che stimolino lo sviluppo della competenza digitale, come richiesto dalla Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006 e dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari; Promuovere un'alfabetizzazione digitale responsabile e significativa, al fine favorire la trasformazione degli alunni da fruitori passivi a producer maker; Promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento. **RISULTATI ATTESI:** Diffusione

di una didattica attiva, partecipata e coinvolgente, in grado di promuovere il protagonismo degli studenti sperimentando soluzioni flessibili e fluide, adatte ai linguaggi moderni e ai nuovi schemi di apprendimento. Aumento della frequenza con cui i docenti svolgono attività didattiche utilizzando le Web Apps integrate nella piattaforma Office 365 e nella classe virtuale, ricorrendo ad una didattica laboratoriale e collaborativa. Passaggio ad una didattica del fare orientata alla promozione della cittadinanza digitale e basata sulla proposta di contenuti in chiave interattiva e multimediale. Diffusione di interventi didattici flessibili e adattabili alle esigenze individualizzate degli alunni, in grado di rispettare i tempi e ritmi di apprendimento personali e di incoraggiare la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo. I processi elencati concorrono a delineare una didattica attiva, di tipo costruttivista, basata sul pieno coinvolgimento degli alunni, chiamati ad operare per la creazione di artefatti digitali presentati in sessioni dedicate di dibattito collettivo per una ristrutturazione critica di quanto appreso. Tale traguardo potrà essere raggiunto mediante la consegna degli account per accedere alle classi virtuali predisposte dagli insegnanti all'interno della piattaforma Office 365 for education di cui si è dotato l'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Predisporre ambienti di apprendimento innovativi al fine di realizzare un'integrazione funzionale e significativa degli strumenti multimediali, in cloud o forniti dai libri di testo, nelle pratiche didattiche quotidiane. Diffondere l'utilizzo delle web apps e dei tools disponibili in cloud nella piattaforma d'istituto gratuita Office 365 for education, al fine di incentivare la progettazione di lezioni basate sulla metodologia della flipped classroom, dell'apprendimento cooperativo e della progettazione condivisa e transdisciplinare. Integrare gli strumenti digitali nella didattica quotidiana, anche al fine di condividere materiali e progettazioni in cloud, mediante una reale innovazione delle strategie formative e di coinvolgimento degli alunni. Favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze chiave, promuovere "l'inclusione digitale", incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili". Diffondere una didattica digitalmente aumentata, implementando le ITC nella strutturazione di unità di apprendimento coinvolgenti per gli alunni, anche mediante la progettazione di EAS (Episodi di Apprendimento Situato), secondo una didattica costruttivista che pone al centro il "sapere agito", basato sul coinvolgimento operativo degli alunni, chiamati ad operare per la creazione di artefatti digitali presentati in sessioni dedicate di dibattito collettivo per una ristrutturazione critica di

quanto appreso. Creare uno spazio di apprendimento “smart” che predisponga allo svolgimento di esperienze interattive e coinvolgenti utili allo sviluppo di un approccio induttivo e partecipato alla conoscenza. Favorire l’interazione studenti-docenti-contenuti-risorse attraverso feedback formativi in tempo reale, per stimolare il debugging e la riflessione metacognitiva utile allo sviluppo del ragionamento logico e critico. Favorire una didattica innovativa e trasversale, in grado di realizzare significative interconnessioni in modo transdisciplinare. Dare impulso ad una cultura aperta alle innovazioni. Diffondere la pratica della condivisione e della co-produzione collaborativa per costruire un luogo fisico/virtuale (piattaforma cloud Office 365 for education) dove catalogare il materiale fruibile da tutti i docenti della scuola, quale archivio (repository) di buone pratiche per lezioni multimediali ed interattive da fruire con il support delle ICT (spazio di condivisione-scambio). Mettere in risalto la centralità dell’alunno nel processo di costruzione del sapere, attivando le classi virtuali all’interno della piattaforma d’istituto gratuita Office 365 for education, in cui stimolare la produzione di artefatti digitali utilizzando i tools di scrittura e progettazione del pacchetto office online e di progettazione collaborativa sincronizzati in cloud. Promuovere lo sviluppo generalizzato di competenze scientifiche e tecniche, rafforzare e aggiornare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche che costituiscono elementi centrali per lo sviluppo e la ricerca. Diffondere in tutti gli ordini e gradi di scuola la pratica del pensiero computazionale, come metodo per sviluppare un’attitudine mentale che consenta di risolvere problemi di varia natura utilizzando strumenti specifici in modo intuitivo, consapevole e ludico. Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche, al fine di acquisire la competenza di saper generalizzare il processo di risoluzione di un problema, trasferendolo ad un ampio spettro di altri problemi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

IMPATTO PREVISTO SUGLI APPRENDIMENTI:

- Diffusione di una didattica attiva, partecipata e coinvolgente, in grado di promuovere il protagonismo degli studenti sperimentando soluzioni flessibili e fluide, adatte ai linguaggi moderni e ai nuovi schemi di apprendimento.
- Aumento della frequenza con cui i docenti svolgono attività didattiche utilizzando le Web Apps integrate nella piattaforma Office 365 e nella classe virtuale, ricorrendo ad una didattica laboratoriale e collaborativa.
- Passaggio ad una didattica del fare orientata alla promozione della cittadinanza digitale e basata sulla proposta di contenuti in chiave interattiva e multimediale.
- Diffusione di interventi didattici flessibili e adattabili alle esigenze individualizzate degli alunni, in grado di rispettare i tempi e ritmi di apprendimento personali e di incoraggiare la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo.
-
- **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE DAI DOCENTI:**
- Formazione base per i docenti sull'uso delle Web apps e tools inclusi gratuitamente nella piattaforma Office 365 for education, sottoscritta dall'I.C.Colleferro2, per consolidare le buone pratiche digitali per lo sviluppo di un corpo docente in grado di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create. (web app Teams)
- Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici (software e hardware) con specifici laboratori formativi e workshop dedicati, finalizzati al corretto utilizzo degli stessi.
- Promozione di incontri di formazione, workshop e giornate dedicate per il corpo docente e per l'intera comunità scolastica (anche per i genitori degli alunni) per sperimentare e diffondere le metodologie e i processi di didattica attiva e collaborativa, anche basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD – Bring Your Own Device), e di fruizione delle risorse condivise nelle classi virtuali.
- Condivisione di siti e risorse utili per l'auto-apprendimento dell'utilizzo di lezioni interattive nella didattica quotidiana e per la documentazione di eventi/progetti di istituto.
- Promozione dell'utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Word online per la formulazione e la consegna di documentazione relativa alle diverse attività di progettazione scolastica.
- Condivisione sul sito Ad e nei canali dedicati della web app Teams di link utili per la realizzazione di una didattica interattiva, mediante l'utilizzo di software gratuiti e Open source.
-
-
-
- **ATTIVITÀ PREVISTE:**
-

SCUOLA DELL'INFANZIA



1° MODULO:

FINALITA'

- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.

OBIETTIVI

- Favorire nel bambino le buone pratiche, il senso di appartenenza al gruppo, il rispetto delle regole della vita comunitaria e all'interno della scuola.

ATTIVITA'

- Sotto il controllo dell'insegnante muovere correttamente il mouse, utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.

2° MODULO:

FINALITA'

- Portare a termine compiti ed incarichi, raggiungere l'autonomia nella gestione di sé stesso e avere fiducia nelle proprie capacità.

OBIETTIVI

ATTIVITA'

- Eseguire guidato dall'insegnante esercizi ludico-didattici di tipo logico, linguistico.

3° MODULO:

FINALITA'

- Memorizzare i simboli della tastiera alfabetica e alfanumerica.

- Individuare e aprire icone relative a comandi.

OBIETTIVI

- Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, coordinative e di relazione con l'ambiente reale e virtuale.

ATTIVITA'

- Prendere visione di lettere attraverso il computer.
- Prendere visione di numeri utilizzando il computer.
- Visionare immagini, opere artistiche, documentari.

TUTTO VERRA' EFFETTUATO ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA.

SCUOLA PRIMARIA

❖ **PROTAGONISTI IN VIAGGIO SULLA "NUVOLA" DELLA CREATIVITÀ**

Favorire il successo formativo di tutti gli alunni anche mediante la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, che stimolino lo sviluppo della competenza digitale, attraverso una didattica laboratoriale e significativa. Promuovere una nuova alfabetizzazione digitale, responsabile e consapevole, al fine di favorire la trasformazione degli alunni da fruitori passivi a producer maker, utilizzando le web apps e gli ambienti digitali di scrittura e progettazione creativa offerti dalla piattaforma d'istituto Office 365 for education. Diffondere e sostenere l'innovazione didattica e metodologica per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, attraverso l'uso funzionale e abilitante della tecnologia in contesti di apprendimento flessibili e collaborativi. Riorganizzazione didattica-metodologica: promuovere una didattica attiva che renda lo studente protagonista del suo processo di costruzione e sviluppo del sapere, stimolando il saper fare secondo un approccio collaborativo e di apprendimento tra pari ("peer to peer"), in piccoli gruppi, all'interno di spazi e luoghi ripensati secondo criteri più funzionali e rispettosi dei tempi e dei ritmi individuali di studio. Innovazione curricolare: implementazione delle tecnologie

digitali nei diversi ambienti di apprendimento, al fine di realizzare una didattica più efficace e coinvolgente. Diffusione della "didattica del fare" incentrata sulla costruzione attiva e partecipata del sapere, attraverso gli strumenti abilitanti offerti dal cloud e dai tools della piattaforma Office 365 d'istituto, in cui l'utilizzo dei linguaggi visuali e multimediali più familiari agli studenti sia in grado di stimolare un apprendimento coinvolgente. Inclusione degli alunni svantaggiati o con bisogni educativi speciali attraverso gli strumenti compensativi (lettura immersiva, sintesi vocale, registratore e traduttore online, ecc...) disponibili nei software online della piattaforma Office 365 e sfruttando le risorse dedicate della rete si potrà garantire una didattica individualizzata e calibrata sulle specifiche esigenze degli alunni svantaggiati o con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Predisporre ambienti di apprendimento innovativi al fine diffondere l'utilizzo delle web apps e dei tools disponibili in cloud nella piattaforma d'istituto gratuita Office 365 for education, per incentivare l'apprendimento cooperativo e la progettazione condivisa e transdisciplinare. Integrare gli strumenti digitali nella didattica quotidiana, anche al fine di condividere materiali e progettazioni in cloud, mediante una reale innovazione delle strategie formative e di coinvolgimento degli alunni. Favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze chiave, promuovere "l'inclusione digitale", incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili". Diffondere una didattica digitalmente aumentata, implementando le ITC nella strutturazione di unità di apprendimento coinvolgenti per gli alunni, anche mediante la progettazione di EAS (Episodi di Apprendimento Situato), secondo una didattica costruttivista che pone al centro il "sapere agito", basato sul coinvolgimento operativo degli alunni, chiamati ad operare per la creazione di artefatti digitali presentati in sessioni dedicate di dibattito collettivo per una ristrutturazione critica di quanto appreso. Creare uno spazio di apprendimento "smart" che predisponga allo svolgimento di esperienze interattive e coinvolgenti utili allo sviluppo di un approccio induttivo e partecipato alla conoscenza. Favorire l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse attraverso feedback formativi in tempo reale, per stimolare il debugging e la riflessione metacognitiva utile allo sviluppo del ragionamento logico e critico. Favorire una didattica innovativa e trasversale, in grado di realizzare significative interconnessioni in modo transdisciplinare. Diffondere la pratica della condivisione e della co-produzione collaborativa per costruire un luogo fisico/virtuale (piattaforma cloud Office 365 for education) dove catalogare il materiale fruibile da

tutti i docenti della scuola, quale archivio (repository) di buone pratiche per lezioni multimediali ed interattive da fruire con il support delle ICT (spazio di condivisione-scambio). Mettere in risalto la centralità dell'alunno nel processo di costruzione del sapere, attivando le classi virtuali all'interno della piattaforma d'istituto gratuita Office 365 for education, in cui stimolare la produzione di artefatti digitali utilizzando i tools di scrittura e progettazione del pacchetto office online e di progettazione collaborativa sincronizzati in cloud. Promuovere lo sviluppo generalizzato di competenze scientifiche e tecniche, rafforzare e aggiornare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche che costituiscono elementi centrali per lo sviluppo e la ricerca. Diffondere in tutti gli ordini e gradi di scuola la pratica del pensiero computazionale, come metodo per sviluppare un'attitudine mentale che consenta di risolvere problemi di varia natura utilizzando strumenti specifici in modo intuitivo, consapevole e ludico. Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche, al fine di acquisire la competenza di saper generalizzare il processo di risoluzione di un problema, trasferendolo ad un ampio spettro di altri problemi.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

RISULTATI ATTESI:

- Diffusione di una **didattica attiva, partecipata e coinvolgente**, in grado di promuovere il protagonismo degli studenti sperimentando soluzioni flessibili e fluide, adatte ai linguaggi moderni e ai nuovi schemi di apprendimento.
- Aumento della **frequenza con cui i docenti svolgono attività didattiche utilizzando le Web Apps integrate nella piattaforma Office 365 e nella classe virtuale**
- Passaggio da una didattica tradizionale ad una didattica del fare orientata alla promozione della cittadinanza digitale e basata sulla proposta di contenuti in chiave interattiva e multimediale.
- Diffusione di interventi didattici flessibili e adattabili alle esigenze individualizzate degli alunni, in grado di rispettare i tempi e ritmi di apprendimento personali e di incoraggiare la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo.

Tali risultati saranno incentivati anche attraverso una formazione del personale interno dedicata

per un corretto utilizzo dell'hardware e dei software online.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE PER I DOCENTI:

- Innalzamento del coinvolgimento personale degli alunni dei diversi ordini e gradi di scuola nello svolgere le attività proposte.
- Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate.
- Acquisizione delle competenze necessarie per un esercizio adeguato della cittadinanza digitale.

ATTIVITÀ PREVISTE.

SCUOLA DELL'INFANZIA

1° MODULO:

FINALITA'

- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.
- Sapersi muovere adeguatamente negli spazi educativi proposti sperimentando con spirito critico applicazioni web per comunicare, raccontare, esprimere le proprie emozioni in modo collaborativo (e-book e storytelling digitali).

OBIETTIVI

- Favorire nel bambino le buone pratiche, il senso di appartenenza, il rispetto delle regole della vita comunitaria al fine di acquisire la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo per la realizzazione di un compito dato.
- Incoraggiare l'uso di molteplici modalità di rappresentazione e linguaggi digitali.

ATTIVITA'

- Sotto il controllo dell'insegnante utilizzare giochi da tavolo e tappeti digitali utili per sviluppare il pensiero creativo e computazionale.

2° MODULO:

FINALITA'

- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia e del protagonismo del bambino, attraverso attività laboratoriali utili alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo della competenza.
- Stimolare la capacità di analizzare applicazioni ipertestuali e altri prodotti digitali con interfacce semplici ed ambienti integrati per lo sviluppo di ipertesti/ipermedia.
- Saper utilizzare alcuni programmi, conoscendone strumenti e procedure interne (ebook e storyboard, audiolibri e software per il disegno).
-

VALORI E SITUAZIONI ATTESE:

I processi elencati concorrono a delineare una didattica attiva, di tipo costruttivista, basata sul pieno coinvolgimento degli alunni, chiamati ad operare per la creazione di artefatti digitali presentati in sessioni dedicate di dibattito collettivo per una ristrutturazione critica di quanto appreso. Tale traguardo potrà essere raggiunto mediante la consegna degli account per accedere alle classi virtuali predisposte dagli insegnanti all'interno della piattaforma Office 365 for education di cui si è dotato l'Istituto.

IMPATTO PREVISTO SUGLI APPRENDIMENTI:

- **Innalzamento del coinvolgimento personale degli alunni** dei diversi ordini e gradi di scuola nello svolgere le attività proposte.
- **Innalzamento dei risultati** nelle prove standardizzate.
- **Acquisizione delle competenze** necessarie per un esercizio adeguato della cittadinanza digitale.
-
-

❖ LA TERRA NELL'UNIVERSO

il progetto si inserisce nella manifestazione indetta dal comune di Colleferro, in occasione del cinquantesimo dal primo sbarco dell'uomo sulla luna. Colleferro, città dello spazio, è sede di un'azienda, l'AVIO, leader nella Propulsione spaziale europea. L'Avio realizza interamente uno dei lanciatori europei, il VEGA e concorre alla realizzazione del lanciatore europeo ARIANE 5.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire conoscenze basilari sull'universo: origine, componenti, evoluzioni. Acquisire conoscenze basilari sul Sistema Solare: origine, componenti, moti e loro conseguenze.

Saper riconoscere componenti, saper interpretare e giustificare fenomeni relativi al Sistema Solare e all'Universo. Acquisire la consapevolezza di essere parte del Sistema Solare, dell'Universo e quindi di un ambiente inteso come patrimonio inestimabile da tutelare. Conoscere il proprio territorio, le sue risorse, la sua storia.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto prevede l'approfondimento delle seguenti unità di approfondimento:

- L'Universo
- Stelle, costellazioni, orientamento.
- Terra.
- Il Sistema Solare.
- Terra, Luna; loro moti, conseguenze.
- Avio: una realtà del nostro territorio.

la verifica verrà effettuata tramite questionari, testi, relazioni, mappe concettuali, interventi durante le discussioni inerenti i contenuti e le attività del progetto.

a conclusione del percorso sarà organizzato un incontro finalizzato alla osservazione dei corpi celesti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

- ACCERTAMENTO DEI PREREQUISITI
- PRESENTAZIONE PROBLEMATICA DEGLI ARGOMENTI, A PARTIRE DA OSSERVAZIONI, ATTIVITÀ SPERIMENTALI
- lezione frontale e/o interattiva tenuta da un esperto.
- realizzazione di modelli e semplici strumenti con materiale riciclabile.
- osservazione dei corpi celesti studiati.

PRODOTTO IPOTIZZATO

- conoscenza del territorio "vicino", "lontano", in cui gli alunni vivono
- acquisire una coscienza civica ed ecologica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

(La scuola ha partecipato e ottenuto i fondi per l'azione #2 - cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole LAN -W-LAN. Il

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

canone di connettività è assicurato dall'ente locale di riferimento.)

- Ambienti per la didattica digitale integrata

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Nel Piano triennale dell'Animatore Digitale è prevista la **Stesura di Patto per il BYOD (Bring Your Own Device - azione#6)**, sulla base del "decalogo per l'uso dei device a scuola" elaborato dal Miur. La scuola intende dotarsi di una **PUA (Politica di uso accettabile delle tecnologie digitali, punto 2)** stilando un proprio **Patto di corresponsabilità scuola-famiglia**, utile a promuovere la "cittadinanza digitale" e ad educare ad un uso critico e consapevole dei dispositivi elettronici personali (punto 10), integrati durante le attività didattiche secondo i modi e tempi ritenuti più idonei da ciascun docente (punto7). Ciò al fine di promuovere una didattica attiva, di tipo costruttivista, basata sul coinvolgimento operativo degli alunni, chiamati ad operare per la creazione di artefatti digitali presentati in sessioni dedicate di dibattito collettivo per una ristrutturazione critica di quanto appreso. Tale traguardo potrà essere raggiunto mediante la consegna degli account per accedere alle classi virtuali predisposte dagli insegnanti all'interno della piattaforma Office 365 for education di cui si è dotato l'Istituto.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'I.C. Colleferro 2 partecipa all'Avviso Pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi del Miur, con scadenza 17 dicembre 2018.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI**ATTIVITÀ****IDENTITA' DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni studente

La scuola mediante il software **Axios - Segreteria Digitale** ha **attivato il Fascicolo Elettronico, collegato alle varie anagrafiche di alunni e docenti** per la creazione automatica di un Fascicolo Elettronico per ogni persona fisica o giuridica che abbia avuto, in qualche modo, un contatto con la scuola. Attraverso l'inserimento di un TAG durante la creazione la ricerca successiva è semplice e veloce. Grazie all'Import/Export il fascicolo può essere inoltre inviato ad un altro Istituto Scolastico.

- Un profilo digitale per ogni docente

La scuola mediante il software **Axios - Segreteria Digitale** ha **attivato il Fascicolo Elettronico, collegato alle varie anagrafiche di alunni e docenti** per la creazione automatica di un Fascicolo Elettronico per ogni persona fisica o giuridica che abbia avuto, in qualche modo, un contatto con la scuola. Attraverso l'inserimento di un TAG durante la creazione la ricerca successiva è semplice e veloce. Grazie all'Import/Export il fascicolo può essere inoltre inviato ad un altro Istituto Scolastico.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'I.C. Colleferro2 ha realizzato l'amministrazione digitale della scuola attivando la fatturazione e i pagamenti elettronici, un sistema informatico per la protocollazione, mediante il **software per la Segreteria Digitale (Axios)**, con adeguata formazione del personale amministrativo interessato.

Inoltre ha attivato la procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi).

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Mediante il software Segreteria digitale di Axios, è possibile procedere all'**archiviazione in cloud** dei documenti in base ai loro requisiti (valore fiscale o probatorio) e/o per la Conservazione a Norma.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'I.C. Colleferro 2 si è dotato del Registro elettronico mediante il software Axios.

Nella scuola primaria e secondaria di I grado è stato attivato già da diversi anni (a partire dall'a.s. 2014-15). E' stata erogata adeguata formazione a tutto il personale scolastico coinvolto mediante corsi ad hoc tenuti da personale esperto esterno all'istituto scolastico e attraverso le azioni di condivisione e di sostegno del team innovazione digitale e dell'animatore digitale.

La scuola dell'infanzia attiverà il registro elettronico nel corrente anno scolastico con supporto da parte del team di innovazione digitale e dell'animatore digitale per un corretto utilizzo delle diverse funzionalità.

- Strategia "Dati della scuola"

La scuola procede alla pubblicazione dei dati di interesse dell'utenza e del cittadino mediante lo spazio del sito istituzionale dedicato all'amministrazione trasparente, alla scuola in chiaro e le altre banche dati richiesta dalla norma (dati Invalsi, provvedimenti di incarico di docenza, ecc...)

In merito a questi aspetti:

- pubblicazione online dei dati relativi a: i bilanci delle scuole, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotte dagli istituti scolastici e rilasciati in formato aperto.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La scuola si è attivata a promuovere la conoscenza del framework Digcomp 2.0 da parte del personale scolastico e il recente documento Miur "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", organizzando corsi di formazione interna nell'a.s. 2017-18 mediante il contributo Miur (nota n.36983 - 06/11/2017 e nota 38185 - 20/12/2017).

Tale azione ha condotto ad una ridefinizione dei curricoli delle diverse discipline mediante la progettazione per competenze, tenendo conto della necessità di promuovere la competenza digitale in modo trasversale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola si è attivata a promuovere la conoscenza delle norme e delle azioni necessarie a garantire la sicurezza informatica e la lotta al cyberbullismo, anche mediante la condivisione e comprensione del recente programma di "Generazioni Connesse" per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media, organizzando corsi di formazione interna nell'a.s. 2017-18 mediante il contributo Miur (nota n.36983 - 06/11/2017 e nota 38185 - 20/12/2017).

A partire dall'a.s. 2018-19 l'istituto si è dotato di un Kit **Legg WeDo 2.0**, per la promozione della robotica educativa, che viene praticata in alcune classi dei diversi ordini di scuola.

Inoltre molte sono le attività inserite in modo trasversale nei curricoli disciplinari per la promozione del problem solving e del pensiero computazionale, come meglio descritto nel punto #17.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'istituto promuove e partecipa all'iniziativa congiunta Miur-Cini "Programma il Futuro", per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola dall'a.s. 2015-16, stimolando tutto il personale docente allo svolgimento di laboratori di coding unplugged e online per l'esercizio del pensiero computazionale e di robotica educativa, durante il corso dell'anno scolastico e in particolar modo in giornate e open day dedicati, in cui gli alunni dei diversi ordini e gradi di scuola, in tutoraggio e in "peer to peer", sperimentano differenti modalità di esercitazione del pensiero computazionale. Dall'anno scolastico 2016-17 sono stati svolti diversi Corsi **dell'Ora del codice** sui siti dedicati **Programmailfuturo**, **code.org**, anche partecipando alle interessanti attività proposte dall'ambasciatore italiano Prof. Alessandro Bogliolo sui siti **codeweek.eu** e **codemooc.org**. La partecipazione all'Europe CodeWeek nell'a.s. 2017-18 ha condotto l'istituto al conseguimento del Certificato di Eccellenza in Literacy of coding, per aver coinvolto quasi la totalità degli alunni dell'Istituto Comprensivo. La formazione specifica del personale docente inerente l'ecosistema degli strumenti online e unplugged utili all'introduzione del Coding, è stata promossa anche attraverso la proposta di partecipazione al **MOOC per insegnanti "Coding in Your Classroom, Now!"**, tenuto dal Prof. Alessandro Bogliolo per l'[Università di Urbino](#), oltre alla condivisione (attraverso la classe virtuale d'istituto, creata dall'animatore digitale nella piattaforma Office 365 for education, nella web app Teams) delle numerose risorse ed attività diffuse tramite il suo canale youtube, il suo blog e il suo canale Telegram .

L'istituto ha partecipazione, inoltre, al Concorso #ilmioPNSD negli aa.sa. 2016-17 e 2017-18, con la produzione di due videoclip dimostrativi delle attività realizzate e ha coinvolto tutta la comunità scolastica durante i Caffè digitali per la condivisione e diffusione delle azioni previste nel PNSD.

Nel Piano triennale dell'Animatore Digitale è prevista la

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

diffusione della pratica del coding, attraverso le lezioni tradizionali e tecnologiche e gli eventi aperti a tutta la comunità scolastica, coinvolgendo la totalità degli alunni e ampliando la proposta con laboratori di **robotica educativa**, in giornate dedicate al "digital storytelling" su tappeto digitale, con robot Doc o Mind e con il Kit Lego WeDo 2.0 in dotazione dell'I.C.Colleferro2 come da progetto PNSD Ad 2017-18 (Area: creazione di soluzioni innovative).

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di Tecnologia nelle scuole medie deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

La scuola ha attivato nell'a.s. 2017-18, mediante contributo Miur (nota n.36983 - 06/11/2017 e nota 38185 - 20/12/2017) un **progetto PNSD, predisposto dall'animatore digitale**, coerentemente con quanto indicato dal Dirigente scolastico e dal D.S.G.A, e articolato in **tre aree di intervento**: 1. **formazione interna**, mediante l'organizzazione di **5 laboratori formativi** per il personale docente interno sulle seguenti tematiche: metodologie didattiche collaborative e piattaforma Curriculum Mapping per la progettazione per competenze; costruzione di archivio per la condivisione di materiale didattico e creazione di cartelle condivise nel registro elettronico; produzione audio-video e sicurezza informatica-cyberbullismo; google apps e altri cloud - google sites; creazione di quiz interattivi per alunni, di sondaggi e compiti a tempo;

2.**coinvolgimento della comunità scolastica**, mediante **6**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

workshop rivolti ai docenti, agli alunni, ai genitori: presentazione Office 365 for Education, presentazione google Drive; presentazione creazione di un quiz interattivo per la classe; presentazione di un software per creare ebook; presentazione di una Web App; presentazione classe virtuale Edmodo);

3.creazioni di soluzioni innovative, mediante l'attivazione della **piattaforma Office 365 for education** (creazione e gestione degli account) e **l'acquisto del Kit Lego WeDo 2.0**, per la promozione della robotica educativa. **Il progetto è stato approvato dal CdD** (Delibera n.423 del 24-04-2018) e dal Cdi (Delibera n.134 del 24-04-2018). **La selezione dei docenti formatori** è avvenuta con Avviso di selezione e presentazione di Schede progettuali, partendo dalla conoscenza e dalla diffusione delle finalità del progetto.

Nel Piano triennale dell'Animatore Digitale a partire dall'a.s 2018-19 sono previste le seguenti attività:

- **giornate formative per tutta la comunità scolastica**, con workshop e laboratori, per la formazione all'utilizzo corretto delle risorse digitali incluse nella **piattaforma d'istituto Office 365 for education**, utili strumenti per la promozione di una **pratica didattica innovativa, interattiva ed inclusiva**. Ciò al fine di consolidare le competenze chiave e di cittadinanza digitale sotto forma di conoscenza, abilità, attitudine, mediante i nuovi **linguaggi multimediali e una pedagogia costruttivista**;

- **laboratori in peer to peer** per la diffusione di ambienti di apprendimento che permettano la condivisione, l'inclusione e la collaborazione, da realizzarsi mediante la consegna degli account per accedere alle classi virtuali predisposte dagli insegnanti all'interno della piattaforma Office 365 for education di cui si è dotato l'Istituto, con il fine di aumentare la motivazione all'apprendimento e di perseguire il conseguenziale miglioramento delle performance, attraverso la **promozione di Web Apps**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

e **tools in cloud**, di risorse digitali open-source, di azioni di formazione ed autoformazione in presenza ed on-line, di progettazioni condivise e verticalizzate di attività in continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola. La promozione e diffusione della **"classe digitale leggera"** concretizza quanto previsto nel PNSD " (pag.47): *"... un uso fluido" degli ambienti di apprendimento tramite dispositivi uniformi, che garantiscano un controllato livello di sicurezza, con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio".*

- corsi in presenza, online e blended, promossi dall'ambito 14 e da altre associazioni riconosciute dal Miur, corsi MOOC (Massive Online Open Courses - Corsi online aperti su larga scala), convegni e webinar interattivi mediante condivisione delle offerte formative nel canale dedicato all'interno della piattaforma Office 365 d'istituto;

- Realizzazione di una **didattica attiva basata sul coinvolgimento operativo degli alunni**, chiamati ad operare per la creazione di artefatti digitali presentati in sessioni dedicate di dibattito collettivo per una ristrutturazione critica di quanto appreso;

- condivisione di siti e risorse utili per l'auto-apprendimento dell'utilizzo di lezioni interattive nella didattica quotidiana e per la documentazione di eventi/progetti di istituto.

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'istituto Comprensivo si è dotato di un animatore digitale dall'a.s. 2015-16 per la diffusione dell'innovazione a scuola. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD il **piano triennale dall'animatore digitale prevede i seguenti interventi nelle tre aree:**

1. FORMAZIONE INTERNA:**ACCOMPAGNAMENTO**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti;
- formazione specifica dell'Animatore Digitale, del Team innovazione digitale e gruppo dei 10, partecipando ai diversi eventi promossi dal Miur e dalle aziende che hanno sottoscritto con esso Protocolli d'intesa, ai webinar, ai corsi online, ai Mooc promossi dall'Università di Urbino, da altre Università anche in convenzione con l'Istituto comprensivo, ecc..
 - partecipazione a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio;
- formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già inclusi gratuitamente nella piattaforma Office 365 for education, sottoscritta dall'I.C.Colleferro2, per consolidare le buone pratiche digitali per lo sviluppo di un corpo docente in grado di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create;
- rilevazione della ricaduta della formazione sulla didattica quotidiana, mediante la somministrazione di un questionario di gradimento agli alunni circa le attività proposte dai docenti, al livello di coinvolgimento personale nello svolgere le attività proposte, alla frequenza con cui i docenti hanno svolto le attività didattiche con l'uso delle Web Apps integrate nella piattaforma Office 365 e l'eventuale attivazione di una classe virtuale;
- promozione di incontri di formazione, workshop e giornate dedicate per il corpo docente e per l'intera comunità scolastica (anche per i genitori degli alunni) per sperimentare e diffondere le metodologie e i processi di didattica attiva e collaborativa, anche basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD – Bring Your Own Device);
- condivisione di siti e risorse utili per l'auto-apprendimento dell'utilizzo di lezioni interattive nella didattica quotidiana e per la documentazione di eventi/progetti di istituto;
- promozione dell'utilizzo di cartelle e documenti condivisi di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Word online per la formulazione e la consegna di documentazione;

- promozione sul sito Ad di link utili per la realizzazione di una didattica interattiva, mediante l'utilizzo di software gratuiti e Open source;

-aggiornamento del sito dell'animatore digitale;

- coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti all'utilizzo di testi digitali e/o con supporti e strumenti compensativi digitali;

- monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

- coinvolgimento del team innovazione digitale e del gruppo di 10 docenti per la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;

- promozione dell'utilizzo del coding nella didattica e dello sviluppo del pensiero computazionale (Mooc "coding in your classroom now" dell'ambasador Code Italia Alessandro Bogliolo, progetto "Programma il futuro", lezioni tradizionali e tecnologiche);

- diffusione della pratica del coding attraverso la realizzazione di laboratori di pensiero computazionale e di robotica educativa, aperti al territorio durante la "Europe Code week".

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ricognizione dello stato di connettività nei vari plessi, con richiesta di ampliamento del contratto di fornitura presso il Comune di Colleferro ad almeno 20 Mega;

- diffusione di metodologie e pratiche inclusive mediante il ricorso agli strumenti tecnologici e compensativi di tipo gratuito diffusi nel web e nella piattaforma d'istituto;

- coinvolgimento dell'intera comunità scolastica mediante giornate dedicate alla condivisione delle pratiche educative e didattiche, alla formazione circa l'uso corretto degli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

strumenti gratuiti inclusi nella piattaforma d'istituto, al rispetto del regolamento d'utilizzo e della netiquette;

- implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;

- coordinamento con le figure di sistema, Staff del Dirigente scolastico, team innovazione digitale, gruppo di 10 docenti;

- regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...), mediante il raccordo con i Referenti di laboratorio;

- promozione di eventi promossi dal territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo);

- raccolta e pubblicazione sulla piattaforma della scuola delle attività svolte in formato multimediale

3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- supporto all'accesso alla piattaforma Office 365 for education per tutto il personale della scuola;

- organizzazione dei documenti e delle risorse digitali in Archivi in cloud, al fine di renderne immediata, celere e diffusa la consultazione, nell'ottica di una condivisione e collaborazione tra i diversi ordini e gradi di scuola;

- verticalizzazione e condivisione di pratiche educative e didattiche, potenziando le metodologie laboratoriali e le attività in cooperative learning;

- potenziamento dell'utilizzo del coding mediante condivisione delle lezioni tradizionali e

tecnologiche proposte dal Progetto "Programma il futuro", e dal Mocc "Coding in your classroom now" dell'ambassador Bogliolo, con webinar interattivi dedicati;

- condivisione di buone pratiche di classe e laboratori di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

robotica educativa, attraverso l'utilizzo del **Kit Lego We.do 2.0** acquistato dall'istituto comprensivo **con parte del contributo** erogato dal Miur, secondo le indicazioni della Nota Ministeriale n. 36983 - 06/11/2017 e la successiva (Nota 38185 - 20/12/2017);

- digitalizzazione delle prove di verifica del I e II quadrimestre, **di una classe campione**, in forma sperimentale, mediante la **Web App Forms**, integrata gratuitamente nella piattaforma d'istituto Office 365, per una tabulazione immediata dei risultati e uno studio dei dati volto al monitoraggio e al miglioramento continuo. Tale modalità di somministrazione permette, infatti, di raccogliere in modo istantaneo i risultati delle prove in grafici e file excel, per monitorarli e leggerli con diagrammi che facilitino l'autovalutazione.

- gruppi di lavoro con il team innovazione digitale e i 10 docenti per l'innovazione al fine di individuare e partecipare ai bandi utili alla richiesta di finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;

- progetto per l'allestimento di ambienti digitali innovativi, inserito nel Ptof;

- partecipazione ad Avvisi e Bandi del Miur relativi alle azioni previste nel PNSD

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Il sito del PNSD è costantemente visitato dall'animatore digitale e dal team d'innovazione digitale- gruppo dei 10.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DANTE ALIGHIERI - RMAA8DG012

"GIOVANNI PAOLO II" - RMAA8DG023

"INNOCENZO III" - RMAA8DG034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione, parte integrante della progettazione, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa non solo controlla gli apprendimenti, ma attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e si delinea come processo flessibile nella regolazione della progettazione educativo-didattica. La valutazione ha per oggetto: il processo di apprendimento il rendimento scolastico il comportamento

ALLEGATI: griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione è espressa con un giudizio sintetico, formulato

collegialmente dai docenti e riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti Il patto educativo e di corresponsabilità Il regolamento di Istituto Il percorso di apprendimento La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri: rapporti con l'altro responsabilità e rispetto degli impegni scolastici rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche rispetto delle regole di convivenza In allegato la griglia di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. MAZZINI COLLEFFERRO - RMMM8DG016

GAVIGNANO - RMMM8DG027

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione, parte integrante della progettazione, precede, accompagna e segue i percorsi

curricolari. Essa non solo controlla gli apprendimenti, ma attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e si delinea come processo flessibile nella regolazione della progettazione educativo-didattica. La valutazione ha per oggetto: il processo di apprendimento il rendimento scolastico il comportamento

ALLEGATI: griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione è espressa con un giudizio sintetico, formulato collegialmente dai docenti e riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti Il patto educativo e di corresponsabilità Il regolamento di Istituto Il percorso di apprendimento La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri: rapporti con l'altro responsabilità e rispetto degli impegni scolastici rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche rispetto delle regole di convivenza In allegato la griglia di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Non è prevista l'ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non

ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. La certificazione delle competenze La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Si allega Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

ALLEGATI: All.-B-modello-certificazione_primo-ciclo.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIOVANNI PAOLO II - RMEE8DG017

DANTE ALIGHIERI - RMEE8DG028

GAVIGNANO - RMEE8DG039

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione, parte integrante della progettazione, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa non solo controlla gli apprendimenti, ma attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e si delinea come processo flessibile nella regolazione della progettazione educativo-didattica. La valutazione ha per oggetto: il processo di apprendimento il rendimento scolastico il comportamento

ALLEGATI: griglia delle valutazioni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione è espressa con un giudizio sintetico, formulato collegialmente dai docenti e riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I

documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti Il patto educativo e di corresponsabilità Il regolamento di Istituto Il percorso di apprendimento La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri: rapporti con l'altro responsabilità e rispetto degli impegni scolastici rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche rispetto delle regole di convivenza In allegato la griglia di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha favorito l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso progetti interdisciplinari che hanno previsto metodologie inclusive. E' stata ampliata la parte legata allo sport e agli incontri con gli specialisti. I PEI sono il risultato del team docenti e insieme ai PDP vengono continuamente monitorati e aggiornati. A conferma di cio' nel Report di autovalutazione d'Istituto emergono tali dati: - valutazione molto efficiente in merito all'inclusivita' da parte dei docenti.

Punti di debolezza

L'ente locale non mette a disposizione mediatori linguistici per gli alunni stranieri. Il progetto di accoglienza recentemente formulato non e' stato ancora pienamente condiviso ed attuato.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I docenti, attraverso i piani di lavoro, hanno personalizzato l'attività didattica-educativa dei singoli studenti, continuamente monitorata mediante verifiche in itinere ed eventualmente rimodulata, al fine del successo formativo di ciascun alunno. Al termine del primo quadrimestre viene attuata una "pausa didattica" finalizzata al supporto degli studenti con maggiori difficoltà e al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono effettuati progetti in orario scolastico ed extrascolastico per il recupero ed il potenziamento delle eccellenze. Per il potenziamento della lingua inglese si attuano progetti specifici con certificazioni linguistiche internazionali nei diversi ordini di scuola a titolo gratuito. Inoltre si realizza un percorso di arricchimento musicale in orario extrascolastico per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado a titolo gratuito usufruendo dell'organico dell'autonomia.

Punti di debolezza

Sono carenti forme strutturate di monitoraggio e verifica dei corsi di recupero e potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel nostro Istituto viene dedicata particolare attenzione all'inserimento e alla completa inclusione nel tessuto scolastico di tutti gli alunni attraverso una serie articolata di specifici interventi: • la conoscenza degli eventuali deficit e l'individuazione delle capacità potenziali; • la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola; • il riconoscimento delle risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione; • il reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente. Esistono diversi momenti di confronto e di elaborazione progettuale. All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascun alunno, viene

predisposto congiuntamente dagli insegnanti di classe, di sezione e di sostegno, dai genitori, dagli specialisti della ASL e dagli operatori esterni un apposito PEI (Piano Educativo Individualizzato), individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare, nel rispetto delle specificità individuali. L'incontro per la redazione del PEI rappresenta un momento fondamentale durante il quale, attraverso il dialogo, il confronto e l'apporto di varie figure professionali, viene tracciato il percorso educativo – didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere fino in fondo tutte le proprie potenzialità. La formulazione di questo specifico progetto deve: □ considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo); □ assicurare una fattiva collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative, socio- sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale educativo messo a disposizione dagli enti locali, sulla base anche di apposite intese inter-istituzionali (Accordi di programma); □ programmare incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico – educativa tra i diversi ordini di scuola; □ favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale degli alunni diversamente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente, Consiglio di classe, famiglia, Asl

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta

ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità l'acquisizione lo svolgimento di programmi differenziati, le valutazioni e gli esami conclusivi del primo ciclo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Tutoraggio alunni
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola
Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento soprattutto ai processi e non solo alle performances dell'alunno. UNA VALUTAZIONE NEGATIVA STA A SIGNIFICARE UNA ERRATA

FORMULAZIONE DEL PEI, SIA RIGUARDO GLI OBIETTIVI, SIA RIGUARDO STRATEGIE E MODALITA' DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO. IN QUESTO CASO IL PEI VA RIVISTO E MODIFICATO GRIGLIA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento soprattutto ai processi e non solo alle performances dell'alunno. UNA VALUTAZIONE NEGATIVA STA A SIGNIFICARE UNA ERRATA FORMULAZIONE DEL PEI, SIA RIGUARDO GLI OBIETTIVI, SIA RIGUARDO STRATEGIE E MODALITA' DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO. IN QUESTO CASO IL PEI VA RIVISTO E MODIFICATO.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Nel PTOF sono previsti: Progetto accoglienza e continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, incontri periodici tra docenti di gradi diversi, certificazione delle competenze per gli anni ponte. Progetto e orientamento tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Test di rilevazione attitudinale, incontri con docenti di vari istituti superiori, progetto di sviluppo delle competenze/attitudini in funzione dell'inserimento degli alunni nei processi produttivi per un "progetto di vita" in collaborazione tra docenti di sostegno e docenti referenti delle scuole superiori che attuano percorsi di formazione personalizzati.

Approfondimento

Alla valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento nel primo ciclo è dedicato l'art. 11 del decreto N. 62/17. In esso si indica che la valutazione è riferita *al comportamento, alle discipline e alle attività svolte* sulla base dei documenti previsti dalla L. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla

classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene *tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato*.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative o con adattamenti della prova, oppure possono essere esonerati; sostengono le prove di esame finale con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché con ausili tecnici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Per lo svolgimento dell'esame, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo utile per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti dev'essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP); è prevista l'applicazione di misure dispensative e di strumenti compensativi. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici. Se è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame

di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Ciò rappresenta una novità, in quanto non previsto in precedenza. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate e possono disporre di strumenti compensativi.

ALLEGATI:

PEI PRIMARIA-SECONDARIA.pdf